



UNIONCAMERE
VENETO



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Rendicontazione di sostenibilità

07.05.25 | Desk per le imprese

Michele Petti – ESPERTO DINTEC



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

Rendicontazione di sostenibilità

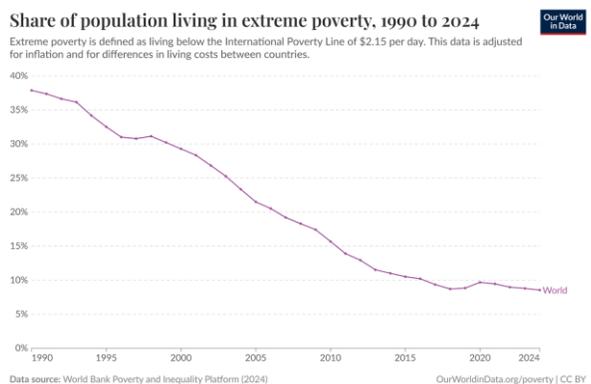
- Perché ne parliamo?!
- Quadro normativo
- Una nuova categoria di richieste
- Una possibile risposta alle esigenze di trasparenza
- I sistemi di rendicontazione (FOCUS PMI)
- Conclusioni

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

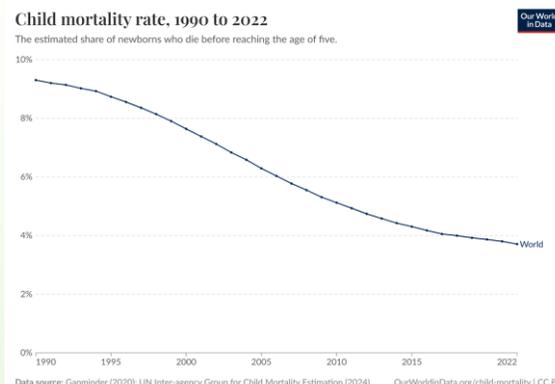
Perché ne parliamo?!



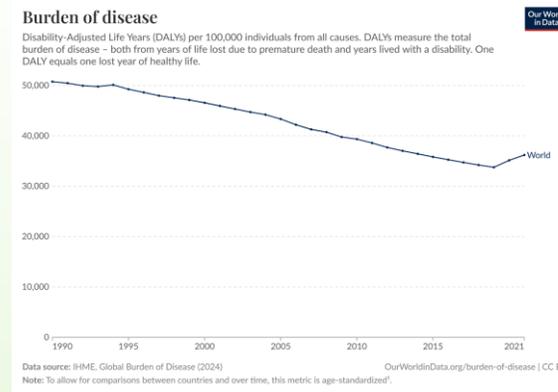
COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI



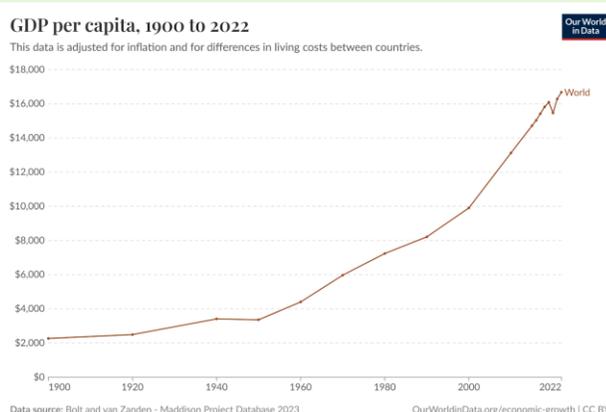
Estrema povertà 1900-2024



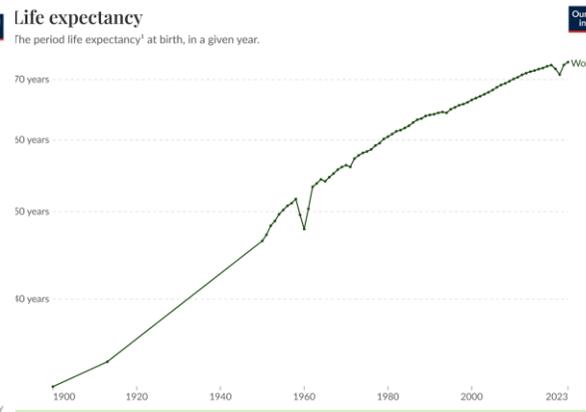
Mortalità infantile 1990-2022



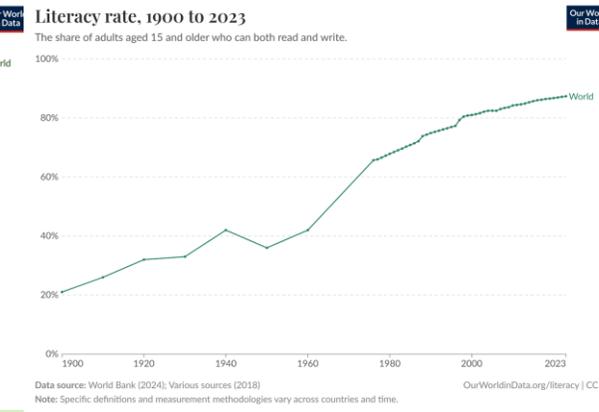
Anni di vita persi 1990-2021



PIL pro capite 1900-2022



Aspettativa di vita 1900-2023

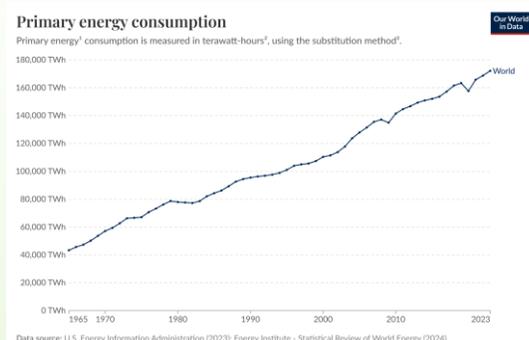


Alfabetizzazione 1900-2023

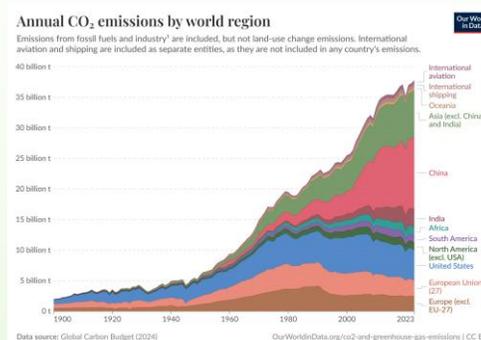
Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG Perché ne parliamo?!



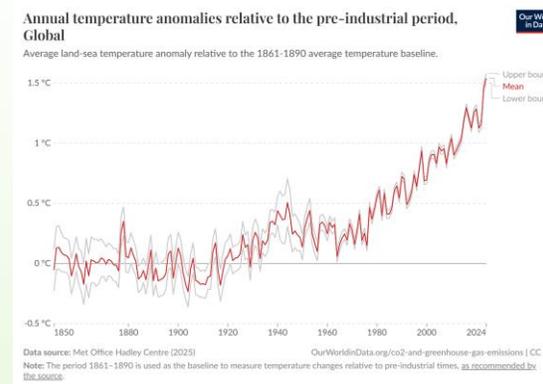
COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI



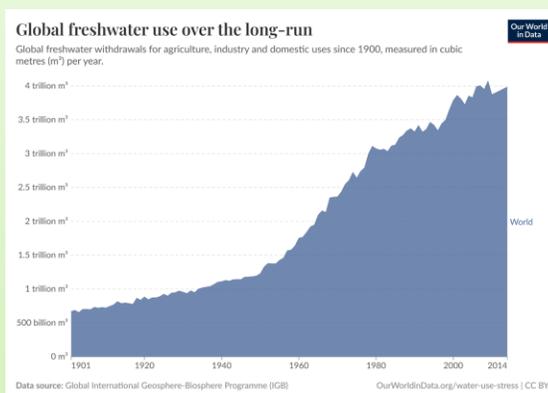
Consumo di energia 1965-2023



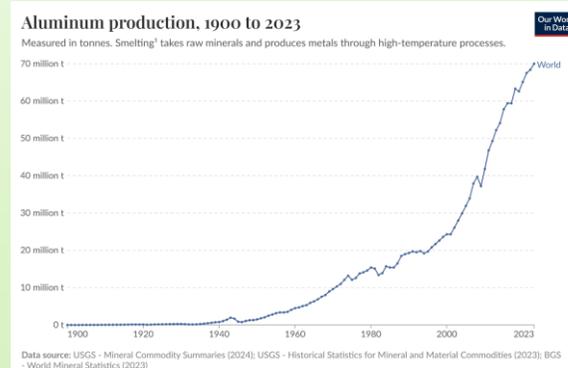
Emissioni di CO2 1990-2023



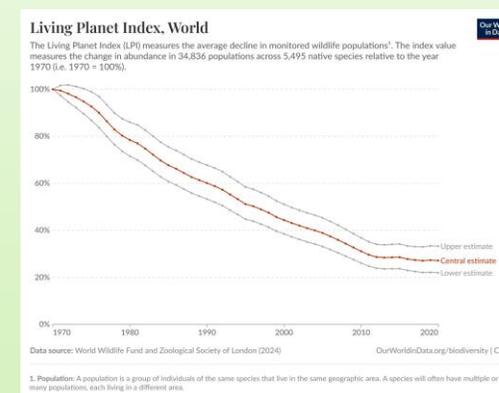
Anomalia climatica 1850-2024



Consumo acqua dolce 1900-2014



Estrazione alluminio 1900-2023



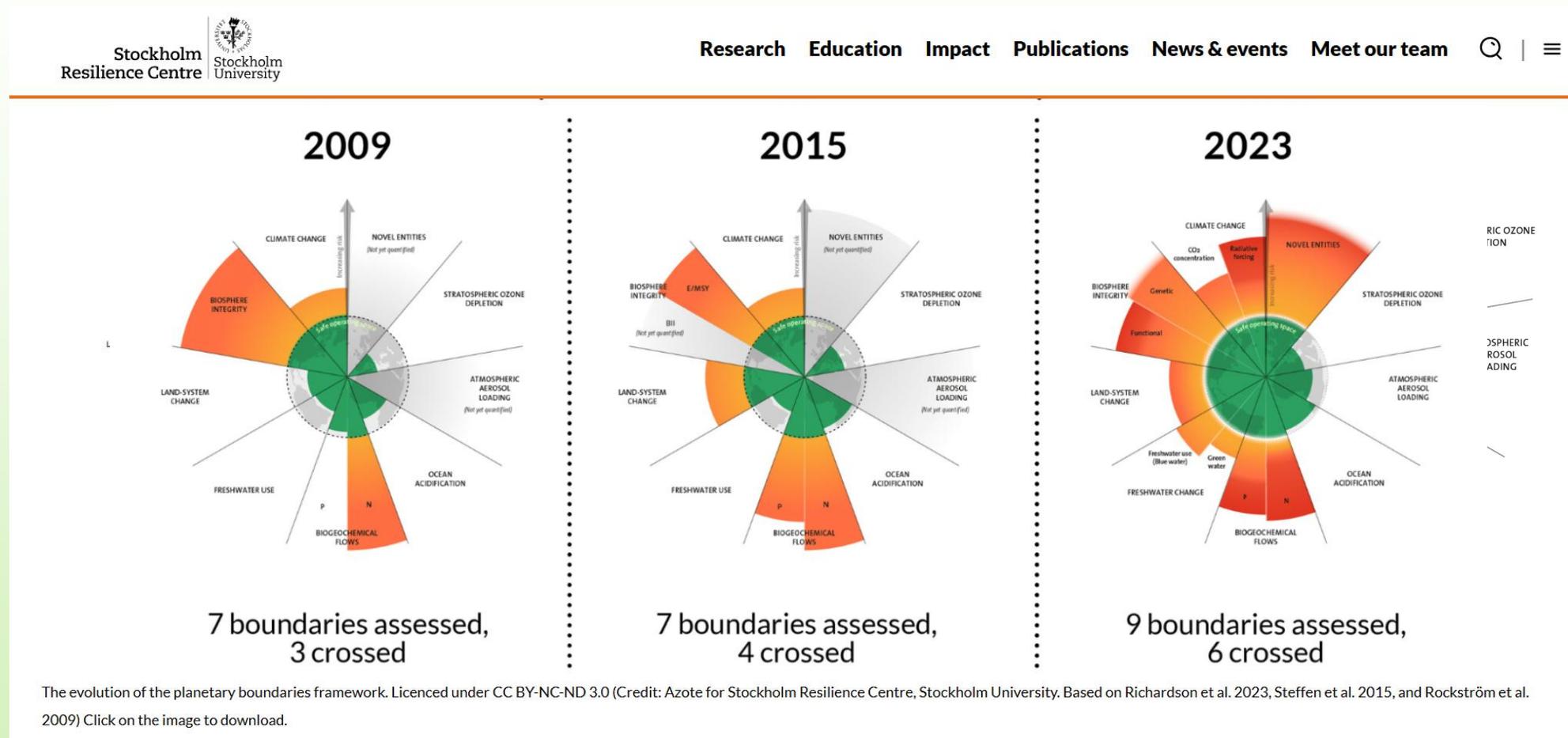
Animali selvatici 1970-2020

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Perché ne parliamo?!

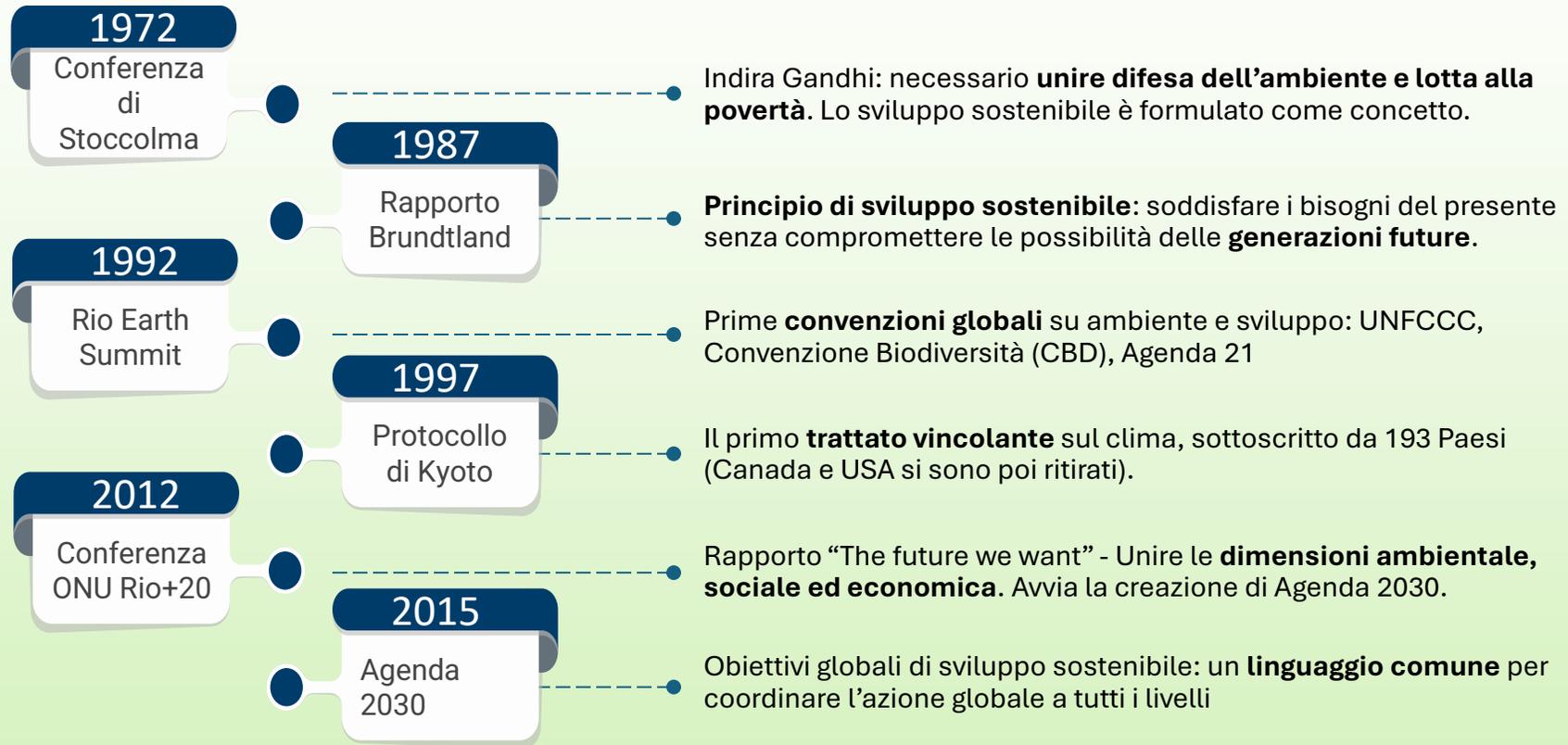


COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Da un concetto antico...



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Un'accezione recente



GRANDI IDEE

CREARE VALORE CONDIVISO

Come reinventare il capitalismo - e scatenare un'ondata di innovazione e di crescita

MICHAEL E. PORTER E MARK R. KRAMER

GENNAIO 2011



Il concetto di **valore condiviso** si può definire come l'insieme delle politiche e delle pratiche operative che rafforzano la competitività di un'azienda migliorando nello stesso tempo le condizioni economiche e sociali delle comunità in cui opera. La creazione di valore condiviso si focalizza sull'identificazione e sull'espansione delle connessioni tra progresso economico e progresso sociale.

Le modalità principali con cui le aziende possono creare opportunità di condivisione del valore sono tre:

- **Riconcettualizzare prodotti e mercati**
- **Ridefinire la produttività nella catena del valore**
- **Facilitare lo sviluppo di cluster locali**

Tutte le aziende dovrebbero analizzare decisioni e opportunità attraverso la lente interpretativa del **valore condiviso**. Ciò darà luogo a nuovi approcci che generano maggiore innovazione e maggiore crescita – e anche maggiori benefici per la società.



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG E nuovi obiettivi



L'Agenda 2030 è stata adottata formalmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

L'importanza di Agenda 2030

- Obiettivi condivisi da 193 Paesi
- Linguaggio comune per coordinarsi, misurare i progressi, creare iniziative
- Approccio sistemico e interdisciplinare

Critiche e limitazioni

- Nessun vincolo per i Paesi
- Obiettivi difficilmente raggiungibili
- Mobilitazione di risorse insufficiente

Per le IMPRESE

- Riferimento per individuare impatti e definire impegni
- Linguaggio intersettoriale per dialogare con istituzioni, accademia, società civile

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

Articolo 3.3 del Trattato sull'Unione Europea

L'Unione [...] si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente.

2019 Green Deal EU

- Pacchetto di strategie, regole e investimenti
- Con l'obiettivo di guidare la transizione verso un'economia sostenibile
- Introduce misure reg. su clima, biodiversità, industria, economia circolare, etc.
- Just Transition Fund: fondo per compensare gli effetti negativi

2020 Next GenerationEU

- Piano da 750 Mld € per supportare la ripresa post Covid-19
- 37% a supporto del Green Deal
- Pandemia: da crisi a opportunità per ristrutturare il sistema
- I PNRR degli stati devono seguire i criteri del Green Deal



Normazione del sistema di rendicontazione

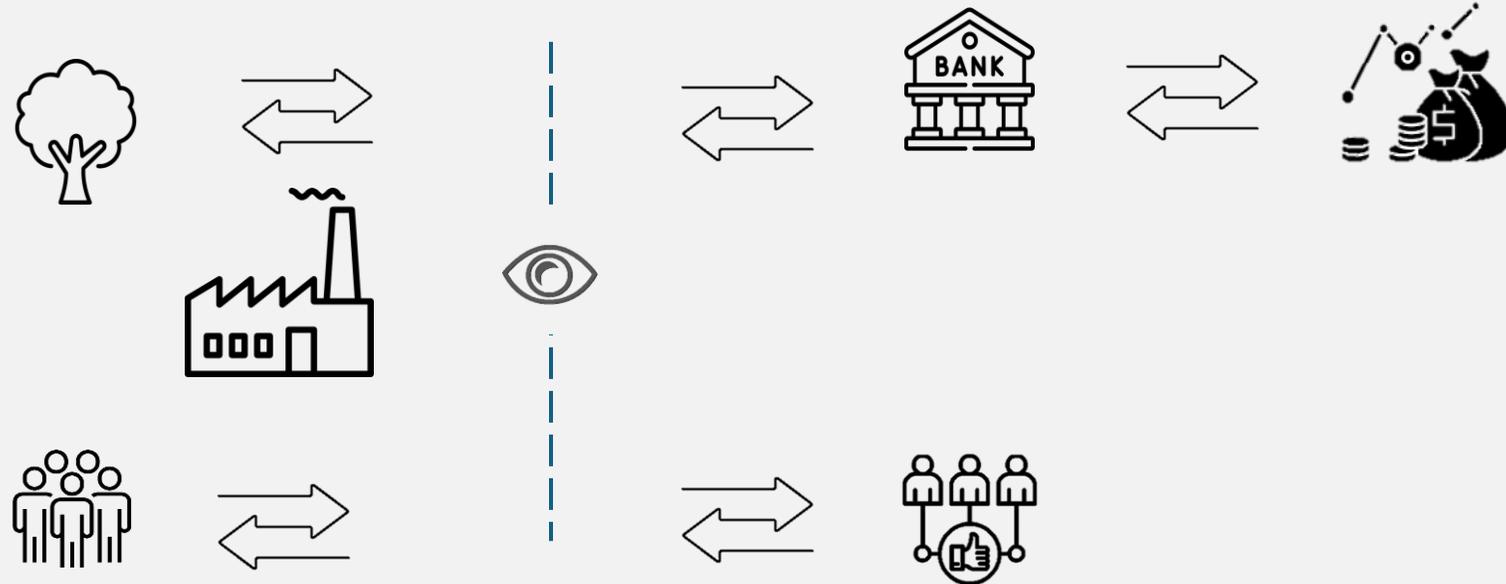
Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

Impianto normativo di rendicontazione UE

Rendicontazione ovvero **disclosure**, divulgazione agli stakeholder di informazioni di carattere non finanziario:

E, Environment | S, Social | G, Governance



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

Impianto normativo di rendicontazione UE

SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation
Regolamento UE 2019/2088, in vigore dal 10 marzo 2021

Contenuti

Norme comuni a diverse categorie di operatori finanziari sulla **divulgazione di informazioni** sui temi di sostenibilità

Definizione di **investimento sostenibile**, ovvero investimento che

- Promuove in modo misurabile un obiettivo **ambientale** o **sociale**
- Non reca danno ad altri obiettivi di sostenibilità
- Rispetta principi di buona **governance**

Definizione di due tipi di **prodotti finanziari “sostenibili”**:

- Prodotti costruiti secondo almeno un **criterio** di sostenibilità (“Art. 8”)
- Prodotti che hanno come **obiettivo** investimenti sostenibili (“Art. 9”)

Effetti

1. Domanda di **informazioni** sulla sostenibilità delle imprese
2. **Comparabilità** degli investimenti sostenibili
3. **Trasparenza** sugli impatti di tutti i gestori
4. Maggiore **credibilità** del ritorno in termini di impatto

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

Impianto normativo di rendicontazione UE

SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation

Regolamento UE 2019/2088, in vigore dal 10 marzo 2021

Tassonomia Europea - Sustainable Finance Disclosure Regulation

Regolamento UE 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020

Contenuti

Classificazione delle attività economiche sostenibili dal punto vista ambientale

Condizioni per un investimento sostenibile:

1. Contribuisce ad almeno un obiettivo ambientale;
2. Non danneggia altri obiettivi ambientali;
3. Rispetta le salvaguardie minime sociali e di governance
4. Rispetta i criteri tecnici definiti negli atti delegati

Obiettivi

1. Clima - Mitigazione
2. Clima - Adattamento
3. Risorse idriche e marine
4. Economia circolare
5. Inquinamento
6. Biodiversità ed ecosistemi

Settori

- Edilizia
- Energia
- Agricoltura
- Salute
- ICT
- Industria
- Trasporti
- Rifiuti e acque
- Servizi
- Finanza e ass.
- Turismo
- Arte e intratt.

Effetti

1. Imprese e investitori hanno un riferimento su quali attività considerare sostenibili
2. Possibile definire la percentuale di investimenti sostenibili in un portafoglio
3. Più facile per un'impresa pianificare la transizione, meno greenwashing
4. Finanziamenti più rapidi a progetti sostenibili e di transizione

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

Impianto normativo di rendicontazione UE

SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation

Regolamento UE 2019/2088, in vigore dal 10 marzo 2021

Tassonomia Europea - Sustainable Finance Disclosure Regulation

Regolamento UE 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020

CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive

Direttiva (UE) 2022/2464, in vigore dal 5 gennaio 2023 (ricepimento entro il 6 luglio 2024)

Contenuti

Obbligo per alcune imprese di redigere un report di sostenibilità

- Pubblicato all'interno del bilancio
- Conforme a standard ESRS
- Sottoposto ad asseverazione

A quali imprese si applica*:

- Dal 2025, imprese oltre 500 dipendenti
- Dal 2026, imprese oltre 250 dip. con $\geq 40\text{M€}$ fatturato o $\geq 20\text{M€}$ attività totali
- Dal 2027, PMI quotate nell'UE, standard di rendicontazione semplificati
- Dal 2028, imprese non-UE con $\geq 150\text{M€}$ di fatturato in UE o succursali UE con $\geq 40\text{M€}$

Effetti

1. Le imprese devono dotarsi di sistemi di raccolta dati ESG
2. Richieste anche informazioni sulla **catena di fornitura** (effetto domino)
3. La CSRD "alimenta" la SFDR con le informazioni ESG delle imprese
4. Si applica a oltre 50mila in UE e 4mila in Italia

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

Impianto normativo di rendicontazione UE

SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation

Regolamento UE 2019/2088, in vigore dal 10 marzo 2021

Tassonomia Europea - Sustainable Finance Disclosure Regulation

Regolamento UE 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020

CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive

Direttiva (UE) 2022/2464, in vigore dal 5 gennaio 2023
(ricepimento entro il 6 luglio 2024)

CSDDD - Corporate Sustainability Due Diligence Directive

Direttiva (UE) 2024/1760, in vigore dal 25 luglio 2024
(ricepimento entro il 26 luglio 2027)

Contenuti

Obblighi di dovuta diligenza per alcune imprese

- **Identificare, prevenire, mitigare e rendere conto**
- degli impatti negativi sui **diritti umani** e sull'**ambiente**
- lungo **tutta la catena del valore**

Quali aziende*:

- Grandi imprese UE con ≥ 500 dipendenti e fatturato ≥ 150 M€
- Imprese UE con ≥ 250 dipendenti e fatturato ≥ 40 M€, se almeno il 50% del fatturato proviene da **settori ad alto impatto** (es. tessile, agricoltura, estrazione mineraria)
- Imprese extra-UE con fatturato ≥ 150 M€ nell'UE o ≥ 40 M€ se operanti in settori ad alto impatto

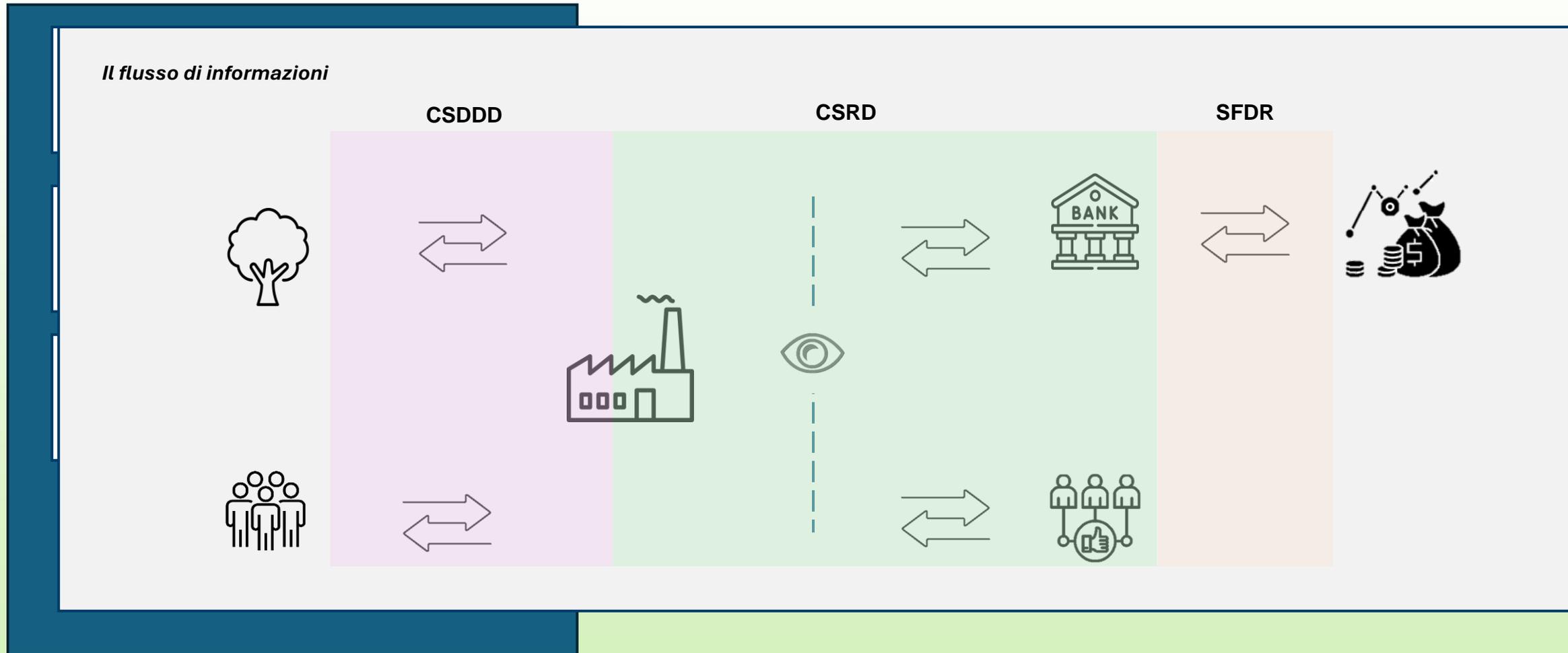
Effetti

1. Le grandi imprese devono prevenire e mitigare gli impatti
2. Non solo informazione
3. L'intera catena del valore delle imprese obbligate è coinvolta e deve attivarsi

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

Impianto normativo di rendicontazione UE



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

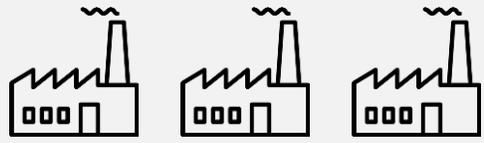
Impianto normativo di rendicontazione UE

Il circolo virtuoso alla base delle iniziative UE per la promozione dello sviluppo sostenibile

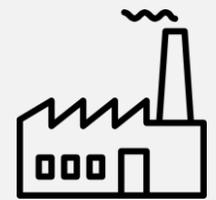
Gli **investitori** possono scegliere prodotti con un grado chiaro di sostenibilità



Le **imprese** valutano le attività secondo la tassonomia



Le **imprese** soggette a CSRD rendicontano CapEx e OpEx allineate alla Tassonomia



Le **banche** rendicontano sugli investimenti allineati (% in ogni prodotto)



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Il quadro normativo e il legislatore europeo

Impianto normativo di rendicontazione UE



«**Pacchetto Omnibus**», un insieme coordinato di interventi normativi volti a rispondere a specifiche esigenze di semplificazione, riduzione degli oneri burocratici e potenziamento della competitività del tessuto economico europeo

Pacchetto Omnibus I (CSRD, CSDDD): incentrato sulla modifica delle direttive relative alla rendicontazione di sostenibilità aziendale e alla due diligence. Mira a semplificare il quadro di riferimento della CSRD e ridurre gli oneri per le imprese (riduzione di circa l'80% dello scaglione di aziende impattate dalle disposizioni).

- *CSRD, Dilazionamento tempo di applicazione* di circa 2 anni per gli scaglioni 3 e 4;
- *CSRD, "Clausola di salvaguardia della catena del valore" (value-chain cap):* già presente nella CSRD, stabilisce che gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) non possono imporre obblighi di informativa che richiedano alle imprese di ottenere dalle PMI nella loro catena del valore informazioni superiori a quelle che le PMI quotate dovrebbero divulgare secondo lo standard proporzionato. La proposta estende questa protezione a tutte le imprese con un massimo di 1000 dipendenti e definisce il limite in base allo standard volontario adottato dalla Commissione;
- *CSDDD, Estensione termine di recepimento (2026 > 2027)*

Pacchetto Omnibus II (InvestEU), focalizzato sull'efficiamento del programma di investimento InvestEU e sulla semplificazione degli obblighi di segnalazione ad esso connessi.



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Dalle necessità di mercato...



Perturbazioni sulle supply chain globali



Riduzione dei fattori di rischio



Accordi internazionali sui piani climatici



Aumento performance

**Sostenibilità come strategia di posizionamento
competitivo e reputazionale**

Una platea di stakeholder spinge alla *disclosure*



**Sistema
Industriale:**



**Sistema
Finanziario:**



**Cittadini e
Consumatori:**



**Autorità
Pubbliche:**

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Sistema Industriale

L'importanza della divulgazione cresce per:

- Riduzione dei costi inattesi
- Reputazione
- Conformità normativa
- Filiere di fornitura frammentate ma su scala globale
- Gestione dei rischi



Per le IMPRESE

Le società benefit inquadrare nel D.Lgs. 208/2015

Ovvero che "nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividere gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori [...] ed altri portatori di interesse"

sono tenute a redigere una relazione, predisposta rispetto ad uno standard esauriente e articolato, sviluppato da un Ente indipendente, credibile e trasparente. Questa dovrà poi essere allegata al bilancio e pubblicata.



Per i BUYER e le filiere di approvvigionamento

Le strategie di responsible sourcing affondano le radici su politiche e approcci di monitoraggio e qualifica dei fornitori tradizionali a cui se ne aggiungono altri legati ad aspetti di responsabilità d'impresa

Approccio tradizionale

- Prezzo
- Affidabilità
- Tempistiche consegna

Responsabilità d'impresa,

Nuovi canoni:

- Diritti umani
- Condizioni di lavoro
- Sicurezza
- Rispetto ambientale

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

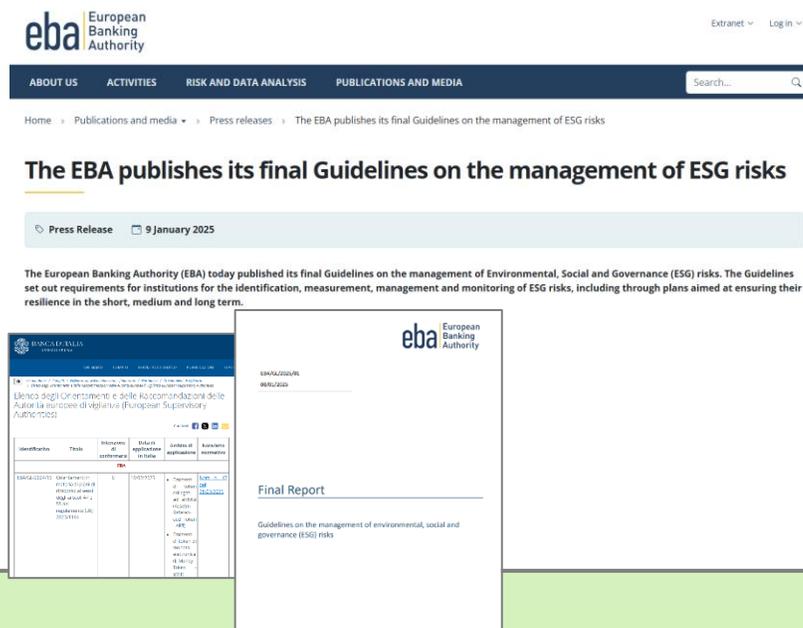
Sistema Finanziario: **BANCHE**

Il sistema creditizio europeo è **sollecitato dall'UE e dalle Autorità di vigilanza a ridurre il rischio di credito** per eventi che possono influenzare la solvibilità della controparte relativamente ad aspetti non finanziari.

L'Unione Europea e la BCE hanno affidato alla **European Banking Authority (EBA) il compito di guidare gli Istituti di Credito verso l'integrazione dei rating ESG nella valutazione di merito creditizio.**

Le Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) dispongono:

- a) Adozione criteri ESG nelle politiche di gestione dei rischi, nelle politiche di gestione del rischio di credito;
- a) Valutazione dell'esposizione ESG dei clienti ai fini della concessione del credito (exposure method);
- a) Correlazione tra costo del credito applicato dalla Banca e il rischio ESG della controparte;
- a) Monitoraggio dell'evoluzione nel tempo dei rischi ESG della controparte.



The screenshot shows the EBA website interface. At the top, the EBA logo and navigation menu are visible. The main content area displays a press release titled "The EBA publishes its final Guidelines on the management of ESG risks" dated 9 January 2025. Below the title, there is a summary of the guidelines. A table is partially visible, showing details about the document, including its title, date, and status.

Identificativa	TITOLO	Intervento di competenza	DM/Atto applicativo	Stato di attuazione	Stato di attuazione
BANCA/2025/001	Linee guida sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)	ESG	DM/Atto applicativo	Adottato	Adottato

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Sistema Finanziario: BANCHE

Il sistema creditizio europeo è sollecitato dall'UE e dalle Autorità di vigilanza a ridurre il rischio di credito per eventi che possono influenzare la solvibilità della

IL FRAMEWORK ESG SECONDO L'EBA		
BUSINESS STRATEGY	RISK MANAGEMENT	GOVERNANCE
Considerazioni relative agli ESG Es.: lungo termine	Introdurre i rischi ESG nel FAF, incorporazione in ICAAP e ILAAP	Rischi ESG nell'organizzazione di business lines, funzioni di controllo, management
Definire obiettivi e limiti relativi ai rischi ESG	Identificare i gap di dati e adeguare le metodologie	Assicurare la leadership e la cultura dei rischi
Coinvolgimento di clienti e controparti (Stakeholder Engagement)	Definire politiche che coprono i rischi ESG	Sviluppare capacità (sensibilizzazione, formazione)
Valutare il bisogno di sviluppare prodotti sostenibili	Stabilire metriche di monitoraggio dei rischi	Rischi ESG tenuti in considerazione nel definire politiche di remunerazione



La sostenibilità economico finanziaria del nostro modello produttivo dipende dalla disponibilità di informazioni accurate, affidabili e comparabili sul livello di esposizione ai rischi non finanziari.

A tendere, sarà sempre più importante che queste informazioni siano verificate, a tutela e garanzia di tutte le parti.

- a) Monitoraggio dell'evoluzione nel tempo dei rischi ESG della controparte.

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Sistema Finanziario: **INVESTITORI**

Anche il mondo degli investitori ha avviato da tempo un processo di progressiva riduzione del livello di esposizione ai rischi ESG del proprio portafoglio.

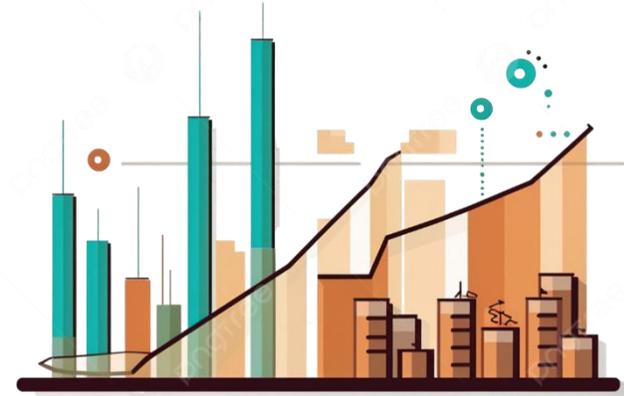
- Uno studio di Bloomberg ha stimato che nel 2020 gli asset ESG hanno superato i 35 trilioni di dollari¹;
- Una ricerca condotta dal London Stock Exchange ha messo in evidenza che: “In termini di performance del prezzo delle azioni, gli emittenti di titoli legati alla Green Economy hanno dimostrato un’eccezionale sovra performance rispetto ai benchmark globali²;
- Uno studio di Morningstar ha rilevato che i fondi ESG hanno registrato rendimenti medi annui superiori di circa 1–2 punti percentuali rispetto ai fondi tradizionali, sottolineando il valore economico aggiunto dalla gestione dei rischi ESG³.



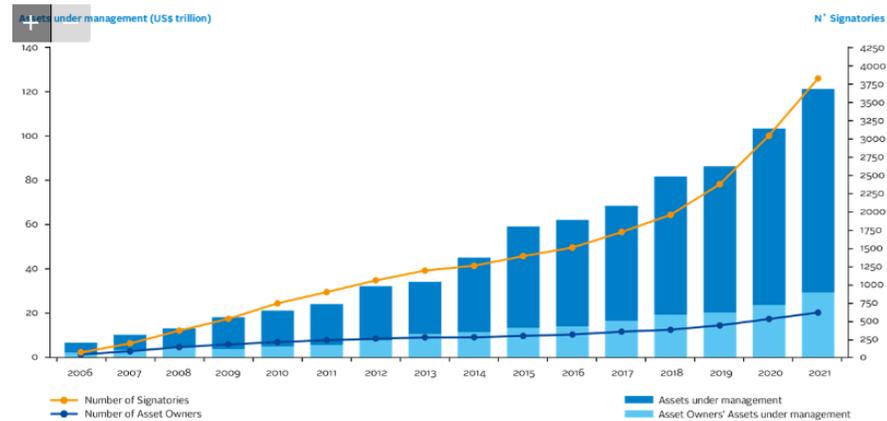
Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Sistema Finanziario: *INVESTITORI*



PRI growth 2006-2021



Source: Data and methodology available here, updated annually



- 1 Principle 1: We will incorporate ESG issues into investment analysis and decision-making processes.
- 2 Principle 2: We will be active owners and incorporate ESG issues into our ownership policies and practices.
- 3 Principle 3: We will seek appropriate disclosure on ESG issues by the entities in which we invest.
- 4 Principle 4: We will promote acceptance and implementation of the Principles within the investment industry.
- 5 Principle 5: We will work together to enhance our effectiveness in implementing the Principles.
- 6 Principle 6: We will each report on our activities and progress towards implementing the Principles.

[More on the Principles](#)

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Cittadini e consumatori



Studi e ricerche sul comportamento d'acquisto dei cittadini mostrano l'affermarsi di alcuni trend, tra i quali:

- L'aumento dello shopping on-line: in tutti i settori dei beni di consumo¹;
- La crescente richiesta di informazioni su prodotti e responsabilità d'impresa²;
- Oltre il 50% dei Millennials (nati nel periodo 1980-1994) e circa il 60% della generazione Z (nati nel periodo 1995-2010) preferisce acquistare prodotti sostenibili e socialmente responsabili³;
- Disponibilità a pagare un premium price: i giovani sembrano disposti a pagare un prezzo più alto, fino ad un 20% in più, per prodotti sostenibili e realizzati in modo responsabile.



- *Lo slogan facile*
- *Il paradosso e-fog*
- *Gap di aspettative*



Opportunità rappresentata dalla disponibilità tecnologica alla raccolta di informazioni di carattere non finanziario

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Autorità pubbliche

L'Unione Europea sta via via attribuendo al settore della Pubblica Amministrazione un ruolo di crescente centralità nel dirottamento delle risorse pubbliche verso le imprese:



- Le politiche UE assegnano alle amministrazioni pubbliche il compito di guidare la transizione verso un'economia a basse emissioni e a elevato impatto sociale.



- Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad integrare nei bandi pubblici criteri ambientali, sociali e di governance



- Per le PA informazioni liberamente accessibili su un'ampia categoria di imprese, utili per pesare ed introdurre criteri di sostenibilità nella gestione delle risorse



Il settore pubblico come motore di cambiamento,

E le pubbliche amministrazioni una leva strategica:

- Esempio e volano per la sostenibilità
- Garantire la resilienza, l'innovazione e la competitività a lungo termine. Nel pubblico e nel privato.

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Dalle necessità di mercato...



Perturbazioni sulle supply chain globali



Riduzione dei fattori di rischio



Accordi internazionali sui piani climatici



Aumento performance

**Sostenibilità come strategia di posizionamento
competitivo e reputazionale**

...una platea di stakeholder spinge alla *disclosure*



**Sistema
Industriale**



**Sistema
Finanziario**

Rischio

Opportunità



**Cittadini e
Consumatori**



**Autorità
Pubbliche**

**Ma parliamo tutti la
stessa lingua??**



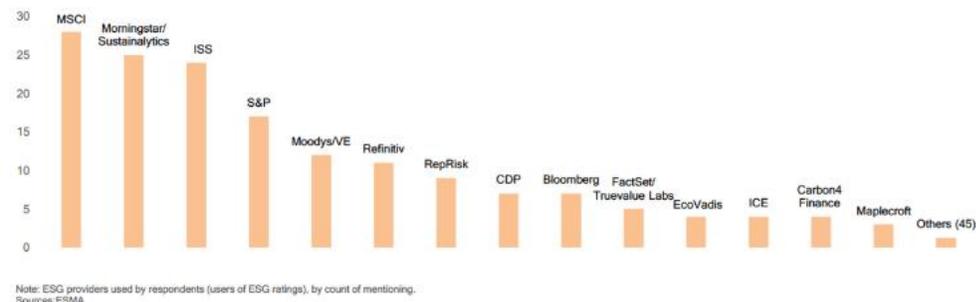
Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **AGENZIE DI RATING**

ESG NEWS
La piattaforma dell'economia sostenibile

Rating e dati ESG
ESMA: in EU 59 provider di rating ESG attivi
28 Giugno 2022



Operativamente

1. Raccolta di informazioni da fonti pubbliche e private

- Rapporti di Sostenibilità
- Questionari
- Terze Parti
- Meeting e incontri
- Benchmarking
- Confronto su modelli di Scoring

2. Valutazioni basate su modelli statistici

- Visione
- Modello di scoring
- Criteri di scoring



3. Assegnazione di punteggio che riflette la performance ESG generale

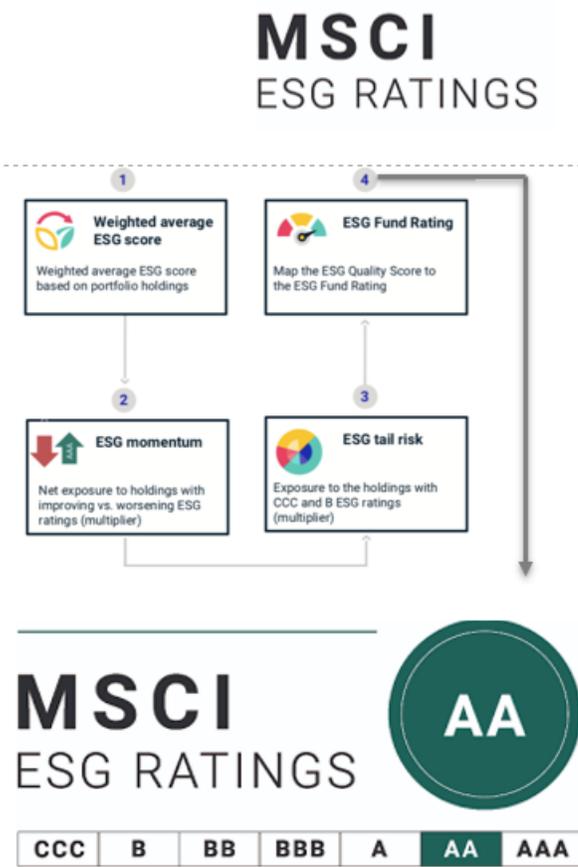


Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **AGENZIE DI RATING**

- Fornitore leader di strumenti e servizi di supporto alle decisioni per la comunità di investimento internazionale
- MSCI ESG Ratings valuta le società su una scala da “AAA” a “CCC” in base alla loro esposizione ai rischi e alle opportunità ESG rilevanti per il settore e alla loro capacità di gestire tali rischi e opportunità rispetto ai competitors.

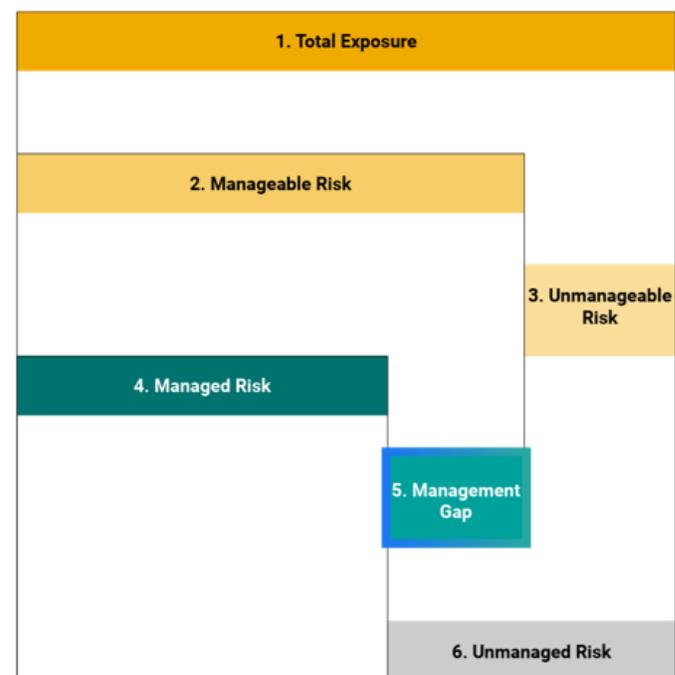


Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **AGENZIE DI RATING**

- Società **Morningstar**
- Per attività di valutazione e analisi ESG
- Supporta gli investitori nello sviluppo e nell'implementazione di strategie di investimento responsabili
- Incorpora informazioni e valutazioni di sostenibilità nei processi di investimento



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **AGENZIE DI RATING**

- Standard Ethics fornisce **valutazioni non finanziarie alle entità che vogliono essere esaminate**. Non consiglia gli investitori e non fornisce consulenza.
- Lo schema Standard Ethics comprende un processo di rating guidato dagli analisti della durata mediamente di sei-otto settimane.
- Le valutazioni variano su una **scala di nove gradi**, in cui il punteggio più alto è “EEE” mentre il più basso è “F”.

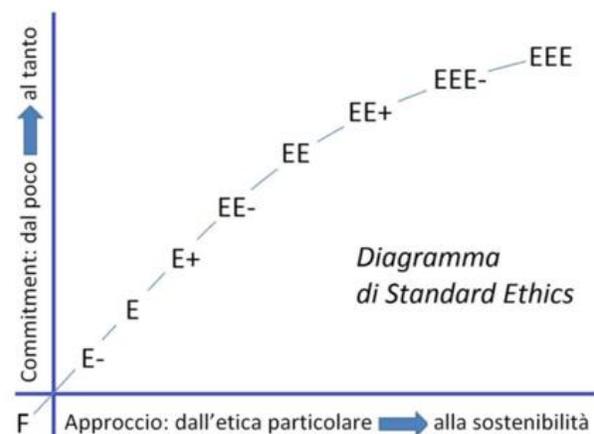


standard
ethics

EEE	EEE-	EE+	EE	EE-	E+	E	E-	F
Excellent	Very Strong	Strong	Adequate	Low	Very Low	Unsatisfactory		
Sustainable				Not Fully Sustainable		Not Sustainable		

Standard Ethics Algorithm ©

$$\frac{(F_{CEU} + Sa + Id_{EU-OECD} + Mw \cdot f(Sa) \cdot f(Id_{EU-OECD}) + Cg_{UN-OECD-EU} \cdot f(Fc) \cdot f(Id_{EU-OECD}))}{10} + k$$



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **AGENZIE DI RATING**

- Lanciata nel 2007 a **Parigi**, vanta ora 600 dipendenti e sedi in tutto il mondo
- Metodologia costruita su standard internazionali di sostenibilità, tra cui la **Global Reporting Initiative (GRI)**, il **Global Compact delle Nazioni Unite** e l'**ISO 26000**.
- Performance ESG illustrata attraverso **21 indicatori per 4 temi**: ambiente, lavoro e diritti umani, etica, acquisti sostenibili.

ecovadis



Fatevi valutare con fiducia



Migliorare e seguire i progressi nel tempo



Capire e confrontare i vostri risultati



Connettiti con i partner e differenzia il tuo business



90,000+
Aziende



160+
Paesi



200+
Industrie

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **AGENZIE DI RATING**



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **AGENZIE DI RATING**

	OPEN-ES	ACHILLES	DRIVE	CERVED	ECOVADIS	SUSTAINALYTICS	SYNESGY	ECOMATE	BIA	SUPPLHI	
CORE	PERCORSO COMUNE TRA AZIENDE, COLLABORAZIONE E CRESCITA CONDIVISA	CREAZIONE DI SUPPLY CHAIN CONDIVISE EFFICIENTI E SOSTENIBILI	RACCOLGERE ASPETTATIVE ESG DEI FORNITORI DELLE CASE AUTOMOBILISTICHE	RATING, STUDI, RICERCHE AMBITO ESG	VALUTAZIONE AZIENDALE ESG CON STANDARD INTERNAZIONALI	RATING E RICERCHE ESG A SUPPORTO DEGLI INVESTITORI	ALLEANZA DI AZIENDE CHE RACCOLGONO E CONDIVIDONO INFORMAZIONI	UN ALGORITMO SAAS PER UNA VALUTAZIONE ESG VELOCE BASATO SU LINEE GUIDA INTERNAZIONALI	MISURAZIONE IMPATTO ESG PER NETWORK B-CORP	SAAS PER LA GESTIONE DEI FORNITORI IN MODO EFFICIENTE ED EFFICACE	CORE
PUNTI DI FORZA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 17k aziende ✓ 87 paesi ✓ 66 settori 	<ul style="list-style-type: none"> > 500 acquirenti nella rete ✓ 17 paesi 	<ul style="list-style-type: none"> > 100k questionari ✓ 126 paesi 	<ul style="list-style-type: none"> > 30k clienti 	<ul style="list-style-type: none"> > 130k aziende ✓ 180 paesi ✓ 220 settori 	<ul style="list-style-type: none"> > 20k aziende ✓ 172 paesi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 150k aziende ✓ 60 paesi ✓ procedura snella per PMI 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Facilità e rapidità del processo 	<ul style="list-style-type: none"> > 8k aziende ✓ 96 paesi ✓ 162 settori 	<ul style="list-style-type: none"> > 60k vendor registrati ✓ 110 paesi ✓ reputation system democratico 	PUNTI DI FORZA
PUNTI DI DEBOLEZZA	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p> <p>Poca chiarezza su accuratezza e affidabilità delle informazioni</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p> <p>Poca chiarezza su accuratezza e affidabilità delle informazioni</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p> <p>Poca chiarezza su accuratezza e affidabilità delle informazioni</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p> <p>Poca chiarezza su accuratezza e affidabilità delle informazioni</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p> <p>Poca chiarezza su accuratezza e affidabilità delle informazioni</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p> <p>Poca chiarezza su accuratezza e affidabilità delle informazioni</p>	<p>Informazioni fornite dall'azienda ma non verificate.</p> <p>Assenza di un modello di riferimento per le informazioni.</p> <p>Poca chiarezza su accuratezza e affidabilità delle informazioni</p>	PUNTI DI DEBOLEZZA
INDICATORI, TIPOLOGIA	<p>4 pillars sostenibilità: Pianeta, Persone, Principi governance e Prosperità economica.</p> <p>✓ Piattaforma su 12 livelli</p>	<p>5 pillars sostenibilità</p>	<p>Questionario, 8 macroaree</p>	<p>56 tematiche in 200 variabili</p>	<p>4 temi: Ambiente, Lavoro e diritti, Etica, Acquisti sostenibili</p> <p>✓ 38 domande, score 0-100</p>	<p>5 livelli di rischio, ✓ 350 indicatori ✓ 1300 data point</p>	<p>Questionario nelle 3 macro-sezioni ESG</p>	<p>Open standard dinamico</p>	<p>B Impact Assessment score (> di 80 per passare); Domande su Governance, Workers, Community, Environment, Customers</p>	<p>ESG ratings, quality ratings, lista di Vendor Approvati, standard API e ASME</p>	INDICATORI, TIPOLOGIA
SCOPO	Valutazione azienda	Migliorare condizioni di lavoro e Sostenibilità	Valutazione fornitori settore automobilistico	Valutazione azienda	Valutazione e confronto con aziende	Valutazione per società di investimento	Valutazione confronto	Valutazione azienda	Certificare le B corp	Supporto creazione supply base	SCOPO



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **AGENZIE DI RATING**

	OPEN-ES	ACHILLES	DRIVE	CERVED	ECOVADIS	SUSTAINALYTICS	SYNESGY	ECOMATE	BIA	SUPPLHI	
SOLUZIONI OFFERTE	Analisi e report che aiutano l'azienda a capire il proprio posizionamento e a migliorare	Ampia mole di dati da analizzare	Linee guida comuni, assessment della compliance e supporto al miglioramento	Un report di performance ESG per l'azienda	Una guida su come agire con indicazioni di priorità	Restituisce solo i risultati	Consente un self-assessment, crea un action plan e fornisce posizionamenti benchmark	Commenti di impatto generati in automatico	Accesso al network, comparazione con altre aziende, B Impact Assessment per migliorare	Condivisione di dati, Compliance check dei venditori automatiche, integrazione con ERP	SOLUZIONI OFFERTE
CATENA DI FORNITURA / INVESTITORI	Catena di fornitura	Catena di fornitura	Catena di fornitura	Catena di fornitura	Catena di fornitura + Investitori	Investitori	Catena di fornitura + Investitori	Investitori	-	Catena di fornitura	CATENA DI FORNITURA / INVESTITORI
CLIENTE	Aziende	Aziende	Fornitori di gruppi automobilistici	Aziende + Enti finanziari + Pubblica amministrazione	Aziende + Investitori	Investitori	Aziende	Aziende	Aziende	Aziende Vendor + Aziende Buyer	CLIENTE
FONTI DI INFORMAZIONE	Fornite dall'azienda	Fornite dall'azienda	Questionario autovalutazione	Fonti esterne + Fonti interne	Questionario e Certificazioni	Documenti pubblici	Partner specializzati	Fonti esterne + Fonti interne	Fonti interne	Fonti interne	FONTI DI INFORMAZIONE
GOVERNANCE	Eni, BCG, Google Cloud	Paul Stanley	Partnership gruppi automobilistici	ION Group	Pierre-François Thaler (Francia)	Morningstar	Michele Colombo (Bologna)	Alan Gallicchio (Milano)	Organizzazione non profit	-	GOVERNANCE
INTERNAZIONALE	Si	Si	Si	no	Si	Si	Si	no	Si	Si	INTERNAZIONALE
PMI FRIENDLY	Si	Si	no	si	Si	no	Si	si	no	no	PMI FRIENDLY
LINGUA ITALIANA	Si	Si	Si	si	Si	no	Si	si	no	Si	LINGUA ITALIANA
GRATUITÀ	Si	no	Si	no	no	no	no	no	Si	Si	GRATUITÀ
LINK	www.openes.io/it	www.achilles.com	www.drivesustainability.org	www.cerved.com	https://ecovadis.com/it/	www.sustainalytics.com	www.synesgy.com/it/	https://ecomate.eu	www.bcorporation.net/en-us/	https://www.supplhi.com/it/	LINK

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

PRINCIPALI Strumenti disponibili sul mercato: **ALTRI OPERATORI PRIVATI**



Capifiliera



Founders BCG eni Google Cloud

- Spesso aziende di rilevanza internazionale, oltre che nazionale
- Adesione a iniziative di riduzione dell'impatto a livello globale
- Necessità di calcolare i cosiddetti impatti "Scope 3", emissioni legati alla filiera
- Spesso quotate in borsa: visibilità per reputazione e valore economico



Istituti di credito



- Compliance regolatoria UE principale trigger
- Adozione di strumenti e metriche proprietari (questionari di autovalutazione)
- Sportelli a supporto per piccole e micro imprese (evidente *clash* culturale-operativo)

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Dalle necessità di mercato...



Perturbazioni sulle supply chain globali



Riduzione dei fattori di rischio



Accordi internazionali sui piani climatici



Aumento performance

**Sostenibilità come strategia di posizionamento
competitivo e reputazionale**

...una platea di stakeholder spinge alla *disclosure*



**Sistema
Industriale**



**Sistema
Finanziario**



**Cittadini e
Consumatori**



**Autorità
Pubbliche**

**Ma parliamo tutti la
stessa lingua??**



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una nuova categoria di richieste

Evidentemente no!



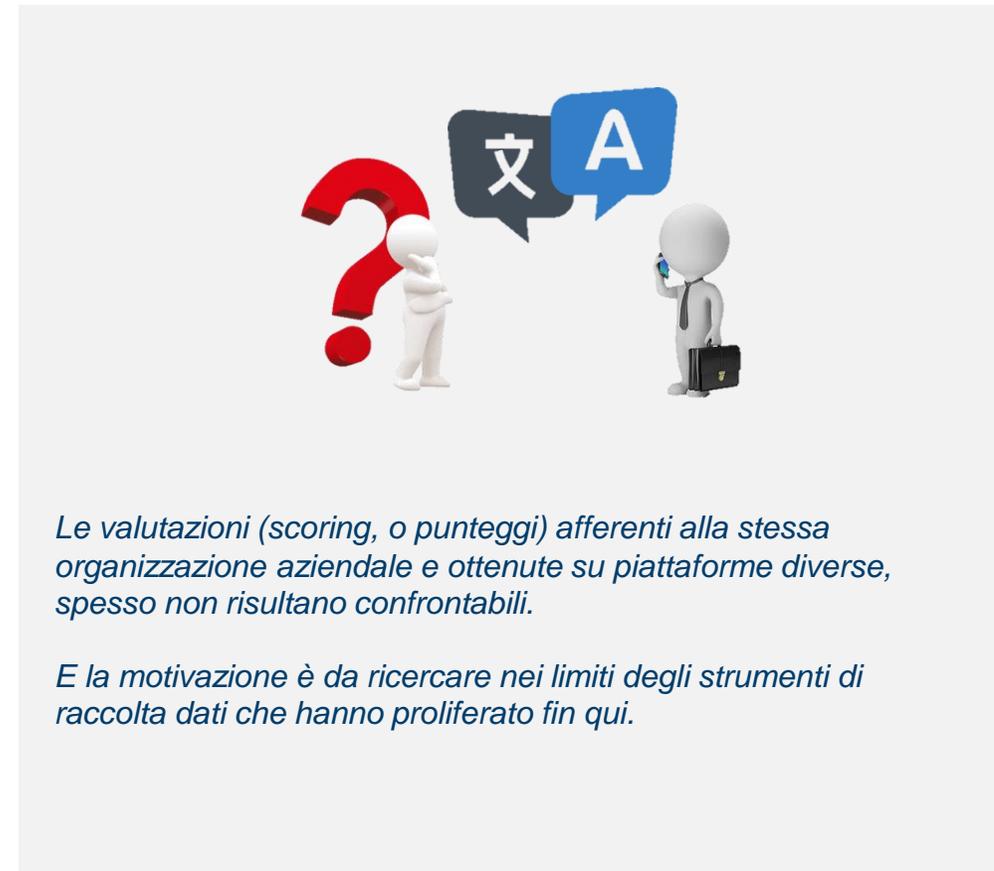
LIMITI degli strumenti di scoring ESG

- Informazioni raccolte in forma di **autodichiarazione**
- **Logica back-looking** (*cosa ho fatto fin qui?!*)
- Variabilità nella **trasparenza sulla metrica di calcolo**
- **Iniziative di mercato/settore** di prioritario interesse



SFIDE e Opportunità di mercato

- Rappresentazione impegno strategico prospettico
- Competizione virtuosa tra aziende dello stesso settore / area
- Validazione delle informazioni (assurance)



Le valutazioni (scoring, o punteggi) afferenti alla stessa organizzazione aziendale e ottenute su piattaforme diverse, spesso non risultano confrontabili.

E la motivazione è da ricercare nei limiti degli strumenti di raccolta dati che hanno proliferato fin qui.

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una possibile risposta alle esigenze di trasparenza



LIMITI degli strumenti di scoring ESG

- ✓ Informazioni raccolte in forma di **autodichiarazione**
- ✓ **Logica back-looking** (*cosa ho fatto fin qui?!*)
- ✓ Variabilità nella **trasparenza sulla metrica di calcolo**
- ✓ **Iniziative di mercato/settore** di prioritario interesse

SERVIZI di conformità, caratterizzati da principi di:

- **Trasparenza:**

Norme e standard di riferimento per i servizi di certificazione sono documenti pubblici, autorevoli e riconosciuti;

- **Robustezza:**

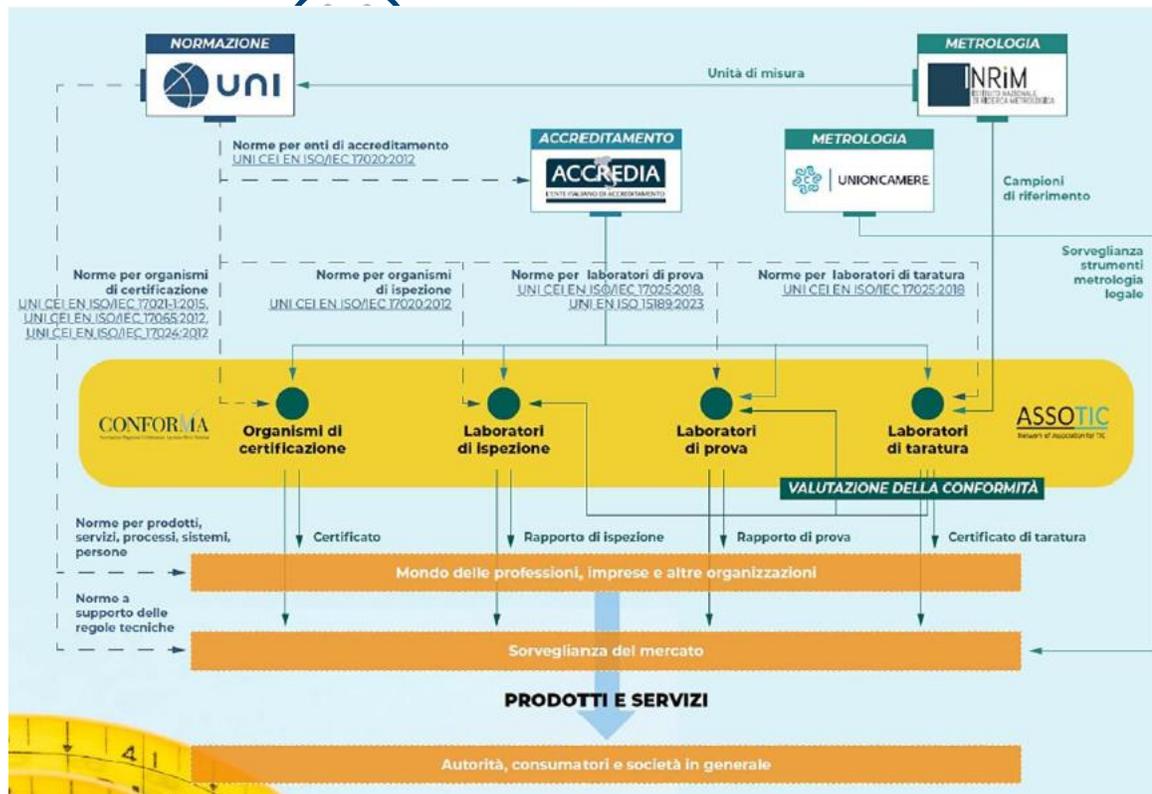
Norme e standard di riferimento sono continuamente mantenuti, frutto di un lavoro di confronto tecnico e su scala (internazionale, regionale, nazionale)

- **Terzietà:**

Perché enti terzi accreditati che in qualità di soggetto imparziale esprimono giudizi oggettivi

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una possibile risposta alle esigenze di trasparenza



SERVIZI di conformità, caratterizzati da principi di:

- **Trasparenza:**

Norme e standard di riferimento per i servizi di certificazione sono documenti pubblici, autorevoli e riconosciuti;

- **Robustezza:**

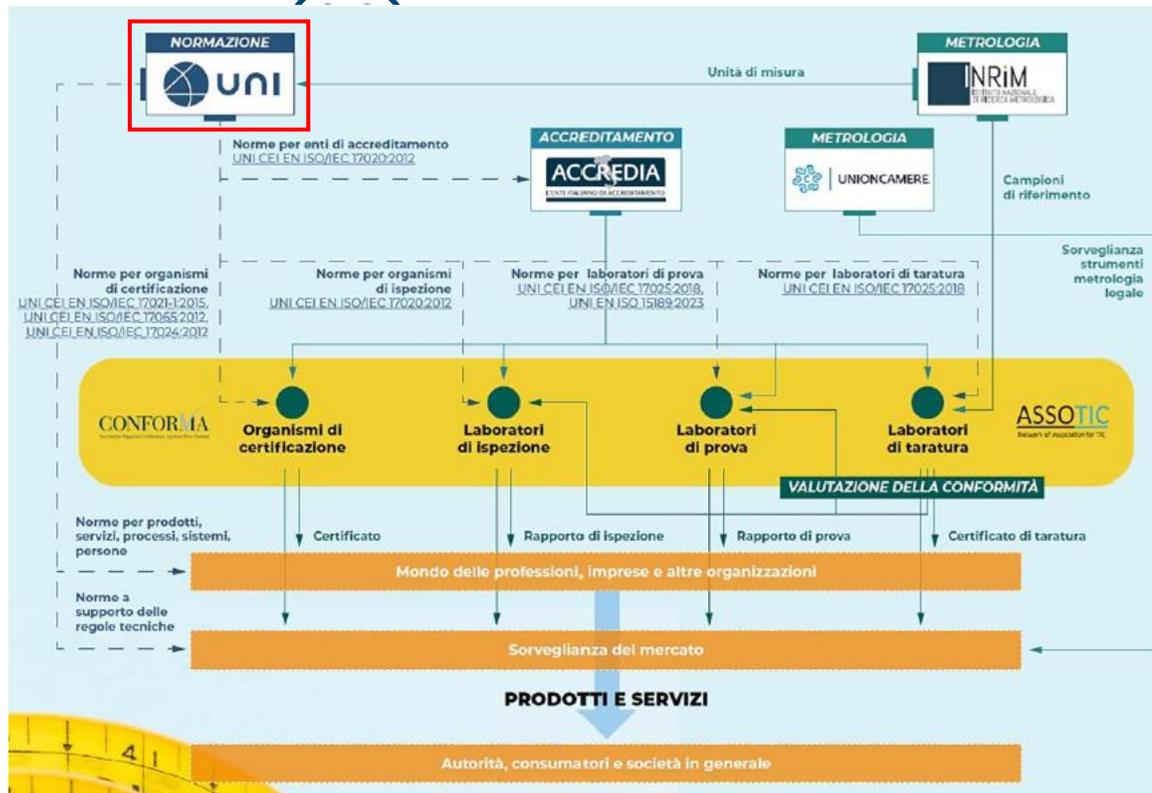
Norme e standard di riferimento sono continuamente mantenuti, frutto di un lavoro di confronto tecnico e su scala (internazionale, regionale, nazionale)

- **Terzietà:**

Perché enti terzi accreditati che in qualità di soggetto imparziale esprimono giudizi oggettivi

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una possibile risposta alle esigenze di trasparenza



SERVIZI di conformità, caratterizzati da principi di:

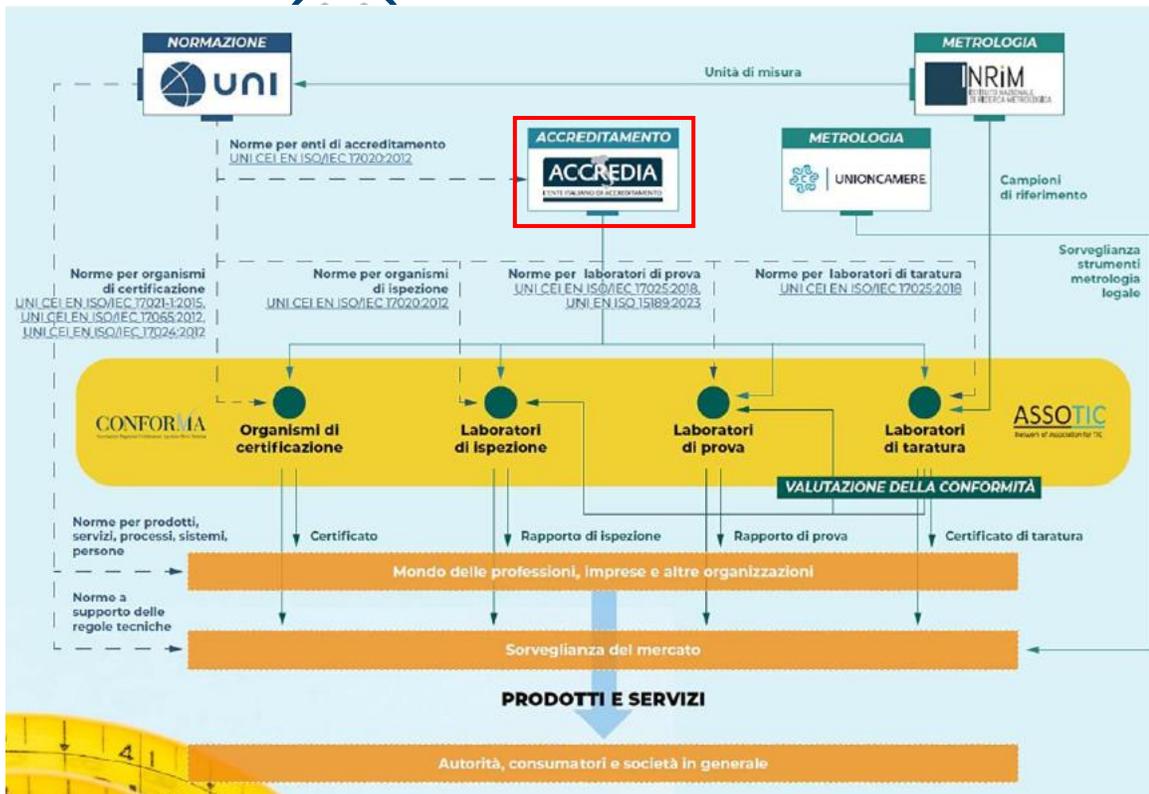


International
Organization for
Standardization

- Un linguaggio comune, una formula di requisiti per prodotti, servizi o processi;
- Sono creati attraverso un processo di normazione pubblico;
- Crea chiarezza sulle proprietà, a garanzia di qualità e sicurezza;
- Prima che venga creato uno standard, è necessario che più parti mostrino interesse allo sviluppo
- Oggi più di 160 paesi sono rappresentati in ISO

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una possibile risposta alle esigenze di trasparenza



SERVIZI di conformità, caratterizzati da principi di:



- ACCREDIA è responsabile di verificare e certificare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza degli organismi di certificazione, ispezione e verifica;
- L'ente opera in conformità con standard internazionali e collabora con organismi internazionali (IAF, ILAC) per garantire l'armonizzazione delle pratiche di accreditamento a livello globale;
- Gioca un ruolo critico nel garantire che le certificazioni e le ispezioni siano basate su criteri oggettivi e riconosciuti internazionalmente.

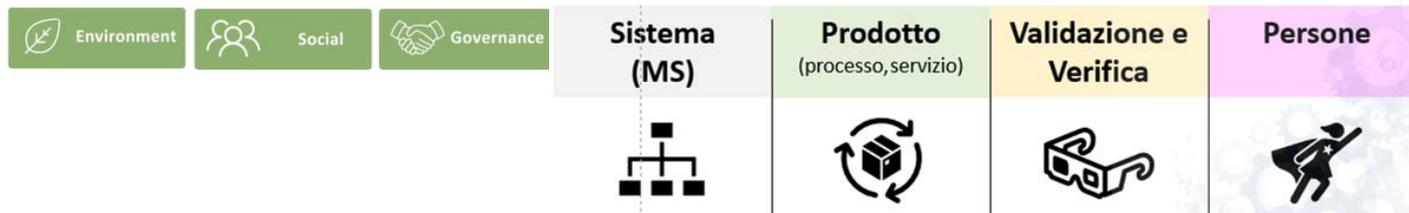
Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una possibile risposta alle esigenze di trasparenza



Gli Organismi di certificazione

- Organizzazioni indipendenti che, sulla base di **standard (internazionali, regionali, nazionali)**, valutano e attestano la conformità delle imprese a specifici requisiti qualitativi, ambientali e di sicurezza;
- Gli OdC (o enti di certificazione), accreditati da organismi nazionali (**Accredia**), operano attraverso **audit e ispezioni** per verificare che le politiche e le pratiche adottate siano in linea con gli standard di riferimento;



Il Sole 24 Ore Martedì 11 Marzo 2025 - N. 69

Sviluppo sostenibile

I NUMERI

+12%
Certificazioni green
 Crescita delle certificazioni Uni En Iso 14001 relativa ai sistemi di gestione ambientale con oltre 42mila siti certificati a ottobre 2024 rispetto a un anno prima. Si tratta della seconda certificazione più diffusa in Italia.

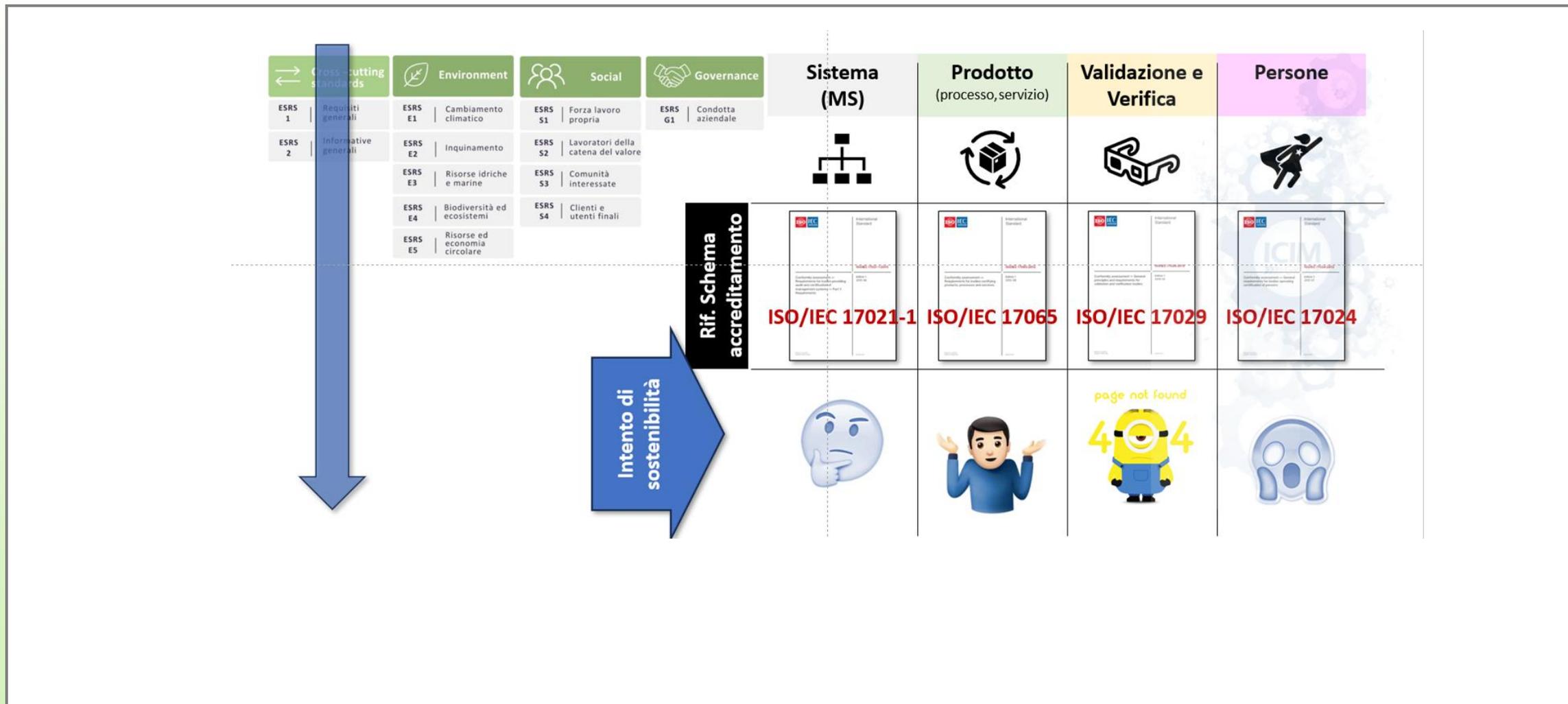
+18%
Certificazioni sociali
 Aumento in un anno delle certificazioni Uni Iso 45001 (sistemi di gestione e di salute sul lavoro) a ottobre 2024 rispetto a un anno prima con 38mila siti certificati. Corrono (+136%) anche le certificazioni sulla parità di genere (Uni/Pdr 125) introdotte nel 2022.

Bellini green.
 La spinta alle certificazioni volontarie di sostenibilità riguarda non solo le imprese ma anche i professionisti che si occupano della gestione sostenibile.

L'incertezza normativa spinge le certificazioni di sostenibilità

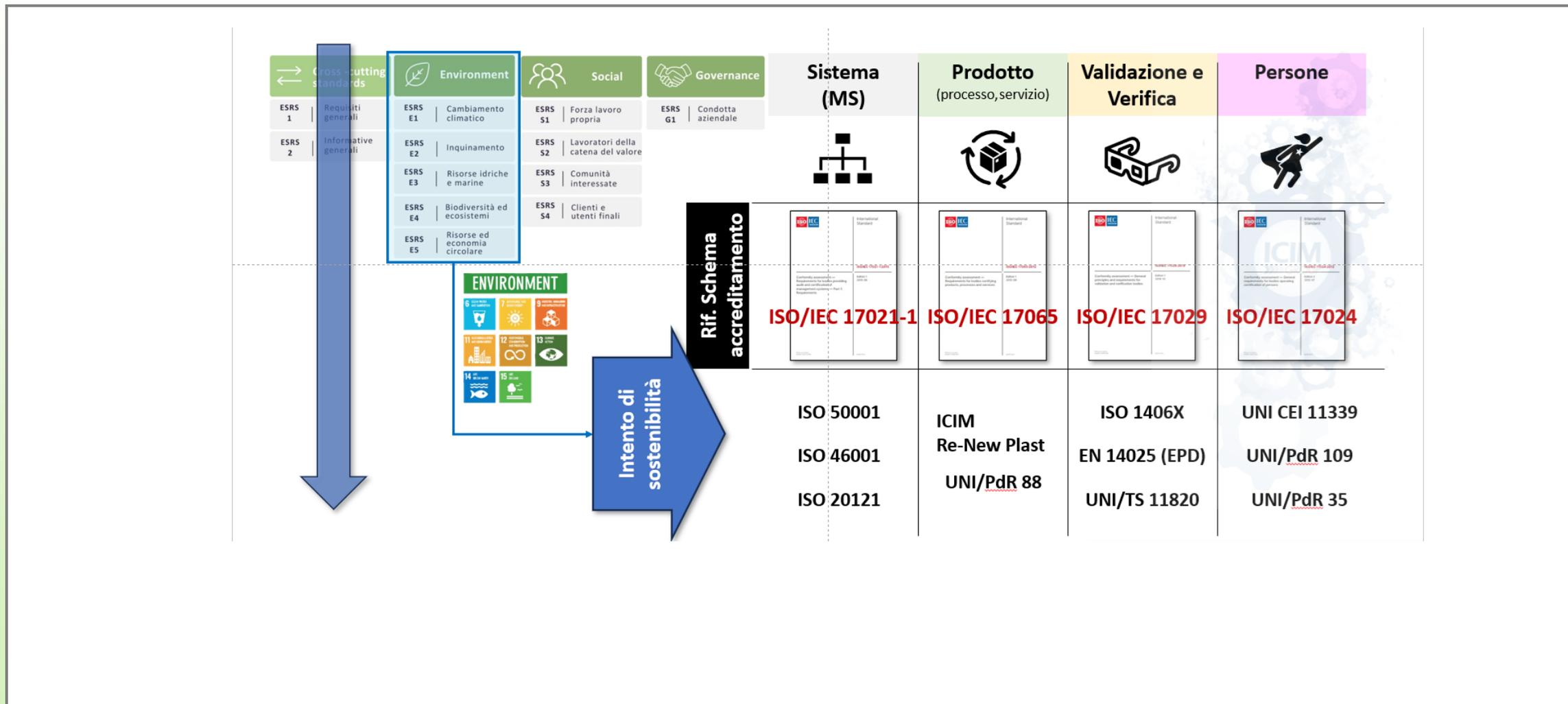
Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una possibile risposta alle esigenze di trasparenza



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

Una possibile risposta alle esigenze di trasparenza



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

I sistemi di rendicontazione



Finanziare la transizione sostenibile delle PMI

Aziende e operatori finanziari a confronto



La ricerca si è articolata in 2 fasi:

- **quantitativa**, con **513** imprese coinvolte



- **qualitativa**, con **7** interviste in profondità a operatori finanziari

Rendicontazione di sostenibilità

Conoscenza e pubblicazione del report di sostenibilità delle PMI



"Per quali motivi non lo avete mai redatto?"





L'opinione degli operatori finanziari



Occorre più attenzione per i processi di rendicontazione

Le PMI tendono a sottovalutare il valore strategico della rendicontazione ESG, un'attività spesso percepita più come costo e ulteriore incombenza che come opportunità per valorizzare l'azienda. Inoltre, gli operatori finanziari rilevano:

- una scarsa dimestichezza con la terminologia e il lessico propri della sostenibilità;
- una limitata consapevolezza del valore delle iniziative già avviate;
- una diffusa reticenza nel divulgare dati sulle pratiche di sostenibilità per il timore di controlli e verifiche su quanto dichiarato (*greenhushing*).

“ C'è la tendenza delle aziende per prudenza a non dire tutto, anche quando fanno qualcosa di buono... Perché se diciamo troppo poi qualcuno mi viene a controllare, no? E allora tanto vale dire la metà.

Finanziare la transizione sostenibile delle PMI

Aziende e operatori finanziari a confronto

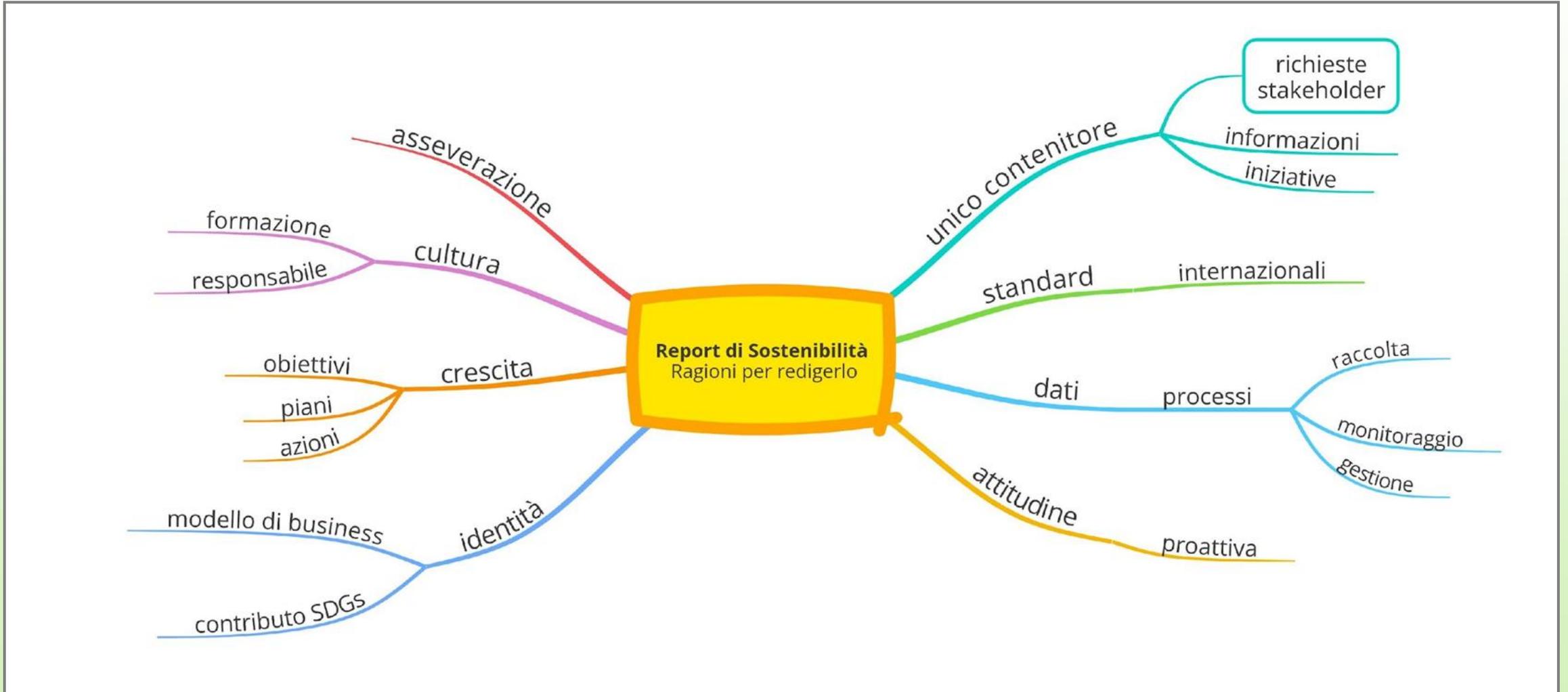


La ricerca si è articolata in 2 fasi:

- **quantitativa**, con 513 imprese coinvolte
- **qualitativa**, con 7 interviste in profondità a operatori finanziari

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

I sistemi di rendicontazione



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione

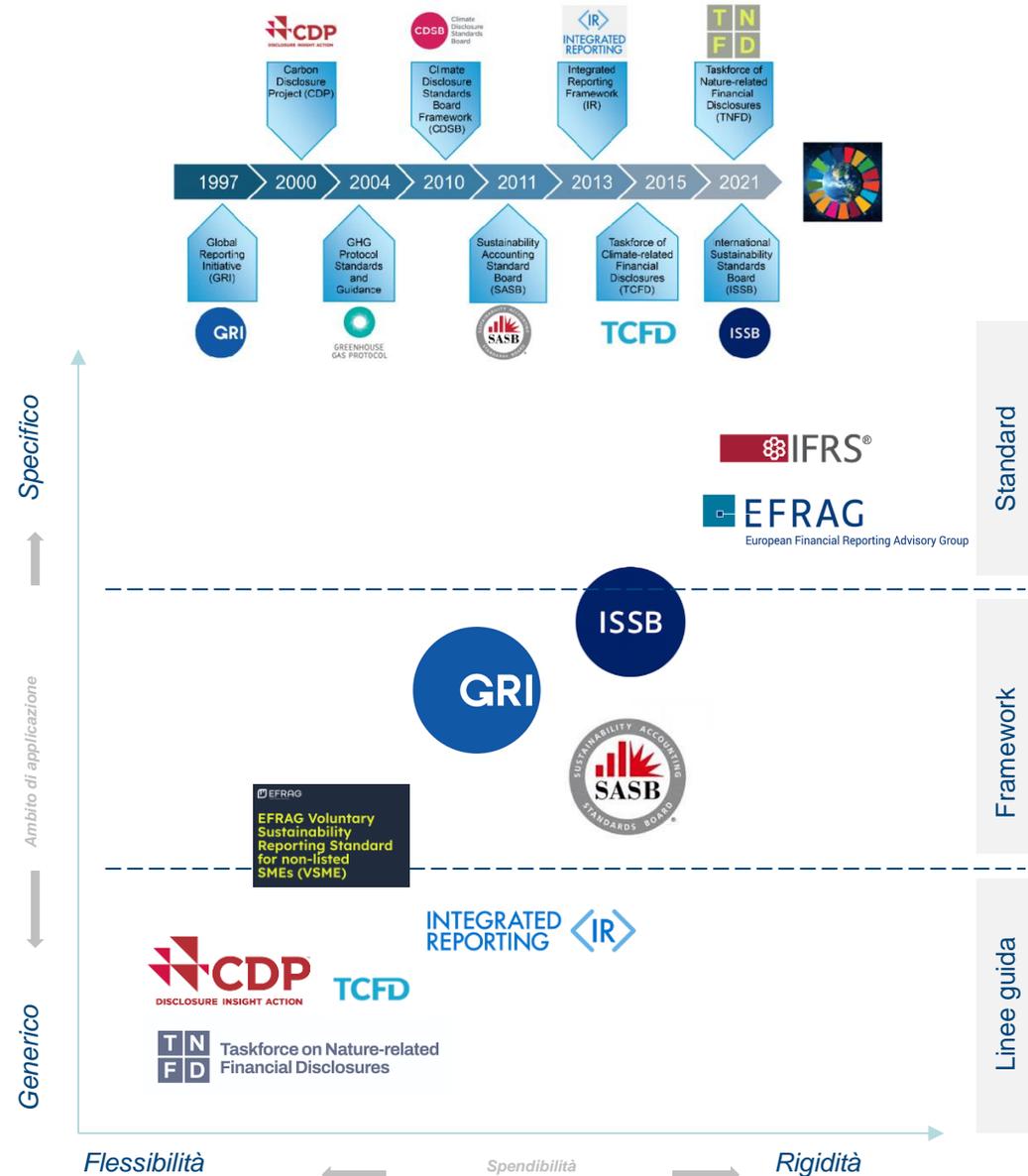
Cerchiamo di fare chiarezza

Legenda

Linee guida: raccomandazioni su come le organizzazioni dovrebbero affrontare la rendicontazione di sostenibilità. Volontarie, forniscono **orientamenti utili per migliorare la qualità e la coerenza delle informazioni** divulgate.

Framework: struttura concettuale, fornisce indicazioni su cosa dovrebbe essere riportato e come. Alle organizzazioni la decisione su come implementare tali principi (es. IR)

Standard: requisiti specifici e dettagliati, per garantire coerenza e comparabilità nella rendicontazione (es. ESRS)



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

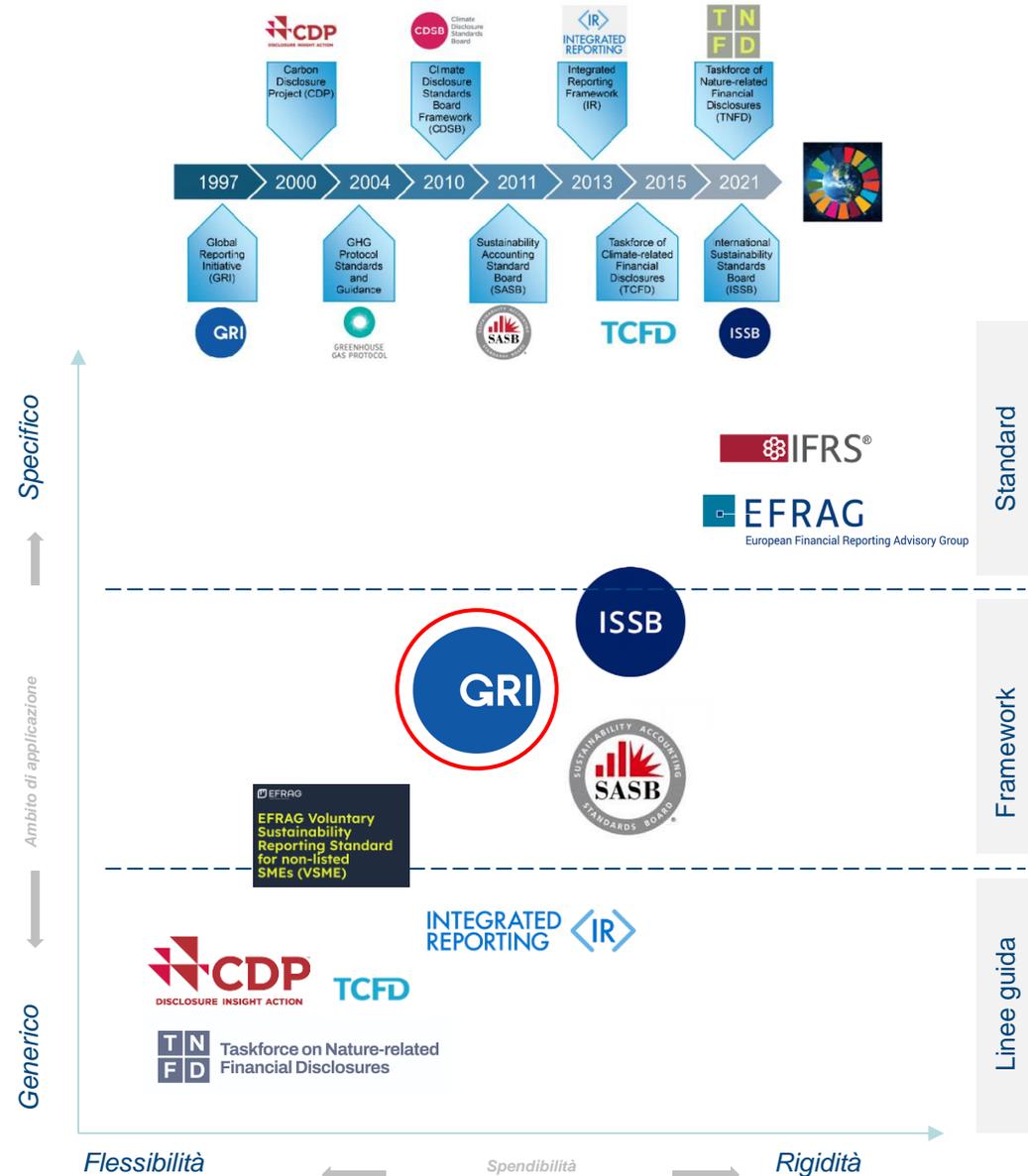
Cerchiamo di fare chiarezza

Legenda

Linee guida: raccomandazioni su come le organizzazioni dovrebbero affrontare la rendicontazione di sostenibilità. Volontarie, forniscono **orientamenti utili per migliorare la qualità e la coerenza delle informazioni** divulgate.

Framework: struttura concettuale, fornisce indicazioni su cosa dovrebbe essere riportato e come. Alle organizzazioni la decisione su come implementare tali principi (es. IR)

Standard: requisiti specifici e dettagliati, per garantire coerenza e comparabilità nella rendicontazione (es. ESRS)



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

GRI – Global Reporting Initiative

► Origine

Fondato nel 1997, il GRI è il framework di rendicontazione più diffuso a livello globale per una disclosure completa

► Target:

Organizzazioni di ogni settore e dimensione

► Carattere di adozione:

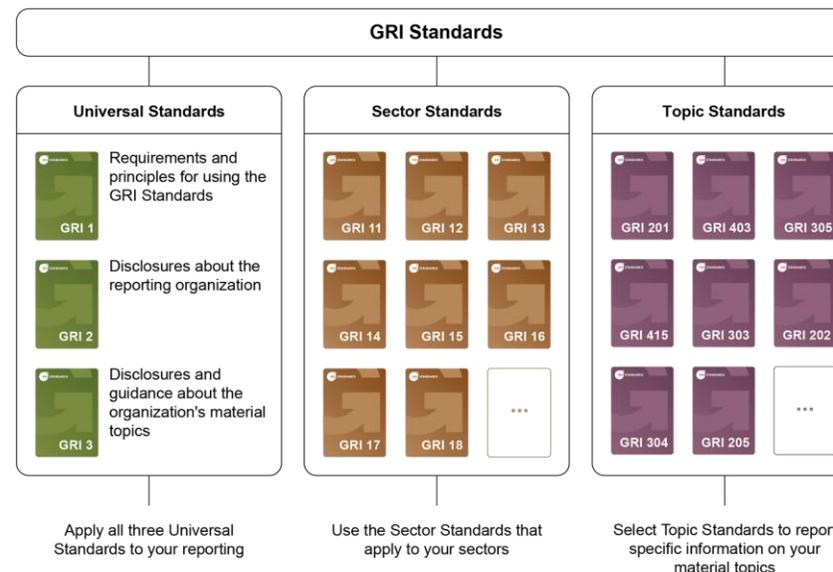
Adottato su base volontaria, è utilizzato da migliaia di organizzazioni per comunicare in modo trasparente impatti economici, ambientali e sociali

► Perché è rilevante?

Approccio olistico e flessibile

«Palestra» (materialità, CSRD)

Utilizzato da oltre 10.000 org. nel mondo



GRI – Global Reporting Initiative

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
**Modello 231 e standard ESG
GRI/Efrag: sinergie e sovrapposizioni**

Home > Sostenibilità E Smart City

f in X e o t

Nel luglio 2023, l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) ha introdotto gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), obbligando le aziende a rendicontare impatti, rischi e opportunità di sostenibilità. Integrando i principi ESG, gli ESRS promuovono la trasparenza e l'efficienza operativa, facilitando la conformità aziendale e contribuendo allo sviluppo sostenibile

Publicato il 5 ago 2024

GRI and IFRS Foundati collaboration to deliver interoperability that en seamless sustainability reporting

Dichiarazione congiunta
EFRAG – GRI: raggiunta l'interoperabilità tra gli ESRS e i GRI Standards

4 Settembre 2023

Published date: 24 May 2024



GRI e IFRS allineano la loro divulgazione di sostenibilità

In response to market demand, the two organizations will work together to optimize how GRI and ISSB Standards can be used together

GRI global adoption by top companies continues to grow

Published date: 27 November 2024

Key findings in the survey include:

- GRI continues to be the most widely used by companies across all regions: Asia-Pacific (75%), Europe (71%), Americas (70%), and Middle East & Africa (64%).
- The countries with the highest GRI adoption rates by leading companies are Taiwan (100%), Singapore (97%), Spain, Japan and South Korea (all 94%).
- Companies obtaining independent sustainability assurance has risen to 54% in the N100, and 69% of the G250 – reinforcing IFAC analysis that GRI reports are the most frequently assured.
- There is growing application of 'double materiality' assessments, now undertaken by half of the G250, indicating an increased understanding of the need to disclose socio-environmental impacts in addition to financial risks and opportunities.
- There are signs of early adoption of the newly available European Sustainability Reporting Standards, and the International Sustainability Standard Board's IFRS-S2, while voluntary practices led by the GRI Standards remain prevalent.

Latest research confirms that the GRI Standards lead the way for sustainability reporting in all global regions

GRI – Global Reporting Initiative

Caratteristiche distintive:

- Sistema modulare di standard interconnessi;
- Sviluppato attraverso un processo indipendente, trasparente e multi-stakeholder;
- Basato sulle aspettative di condotta responsabile delle imprese definite da autorevoli strumenti intergovernativi (Global Sustainability Standard Board - GSSB);
- Può essere utilizzato da qualsiasi organizzazione, indipendentemente dal settore, dalla dimensione o dalla localizzazione;
- Include un insieme di requisiti e principi di rendicontazione;
- Richiede alle organizzazioni di identificare gli impatti e rendicontare i temi materiali.



GRI – Global Reporting Initiative

La struttura GRI

Gli Standard GRI sono un sistema modulare che comprende tre serie di Standard a supporto del processo di reporting:

- **GRI Universal Standards:** descrivono i requisiti e i principi per l'uso degli standard GRI e includono informative sulla rendicontazione dell'organizzazione e sui suoi temi materiali;
- **GRI Sector Standards:** suggeriscono alle organizzazioni i temi materiali e le informazioni da rendicontare applicabili al proprio settore (o settori);
- **GRI Topic Standards:** elencano le informative che un'organizzazione dovrebbe utilizzare per rendicontare i propri impatti in relazione a temi specifici.



GRI – Global Reporting Initiative



Qualche definizione utile:

Informativa

Si riferisce a informazioni specifiche da rendicontare (es. il nome dell'organizzazione, emissioni, etc.).

*Le informazioni obbligatorie da rendicontare per ciascuna informativa sono sempre presentate in **grassetto**.*

Requirements:

*In **grassetto** e indicati dalla parola "shall" (deve).*

Recommendations:

Informative suggerite ma non obbligatorie. Indicate con "should" (dovrebbe) e "can" (può).

Guidance:

Informazioni aggiuntive, contesto ed esempi.

GRI – Global Reporting Initiative

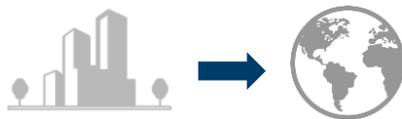


Qualche definizione utile:

Temi materiali

O material topics

I temi materiali sono gli impatti più significativi dell'organizzazione su economia, ambiente e sfera sociale, inclusi i diritti umani. Sono raggruppati in temi (Topic Standards) e possono riguardare più di una dimensione ESG!



GRI – Global Reporting Initiative



Qualche definizione utile:

Temi materiali

O material topics

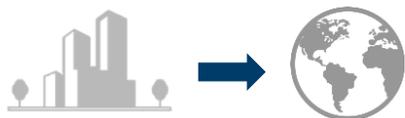
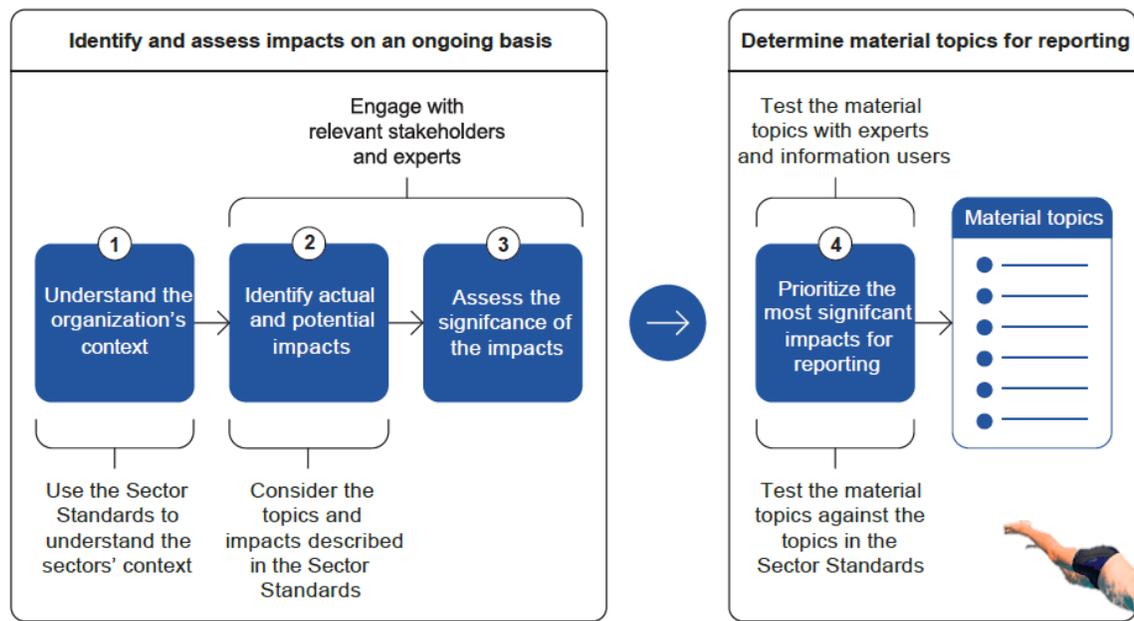


Figure 2. Process to determine material topics



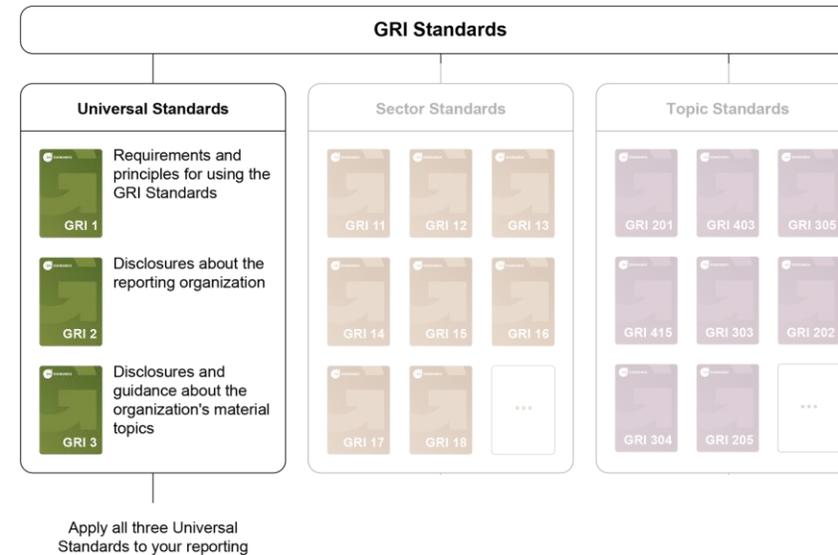
GRI – Global Reporting Initiative

► La struttura GRI: Universal Standards

Descrivono i requisiti e i principi per l'uso degli standard GRI e includono informative sulla rendicontazione dell'organizzazione e sui suoi temi materiali.

Comprendono:

- GRI 1: Foundation 2021
- GRI 2: General disclosures 2021
- GRI 3: Material topic 2021



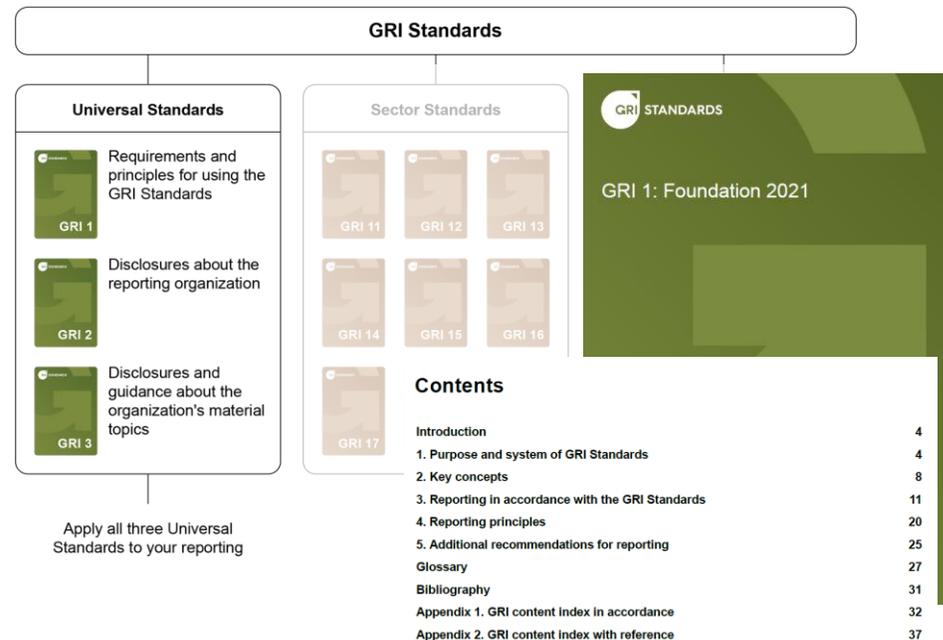
GRI – Global Reporting Initiative

La struttura GRI: Universal Standards

Descrivono i requisiti e i principi per l'uso degli standard GRI e includono informative sulla rendicontazione dell'organizzazione e sui suoi temi materiali.

Comprendono:

- GRI 1: Foundation 2021
- GRI 2: General disclosures 2021
- GRI 3: Material topic 2021



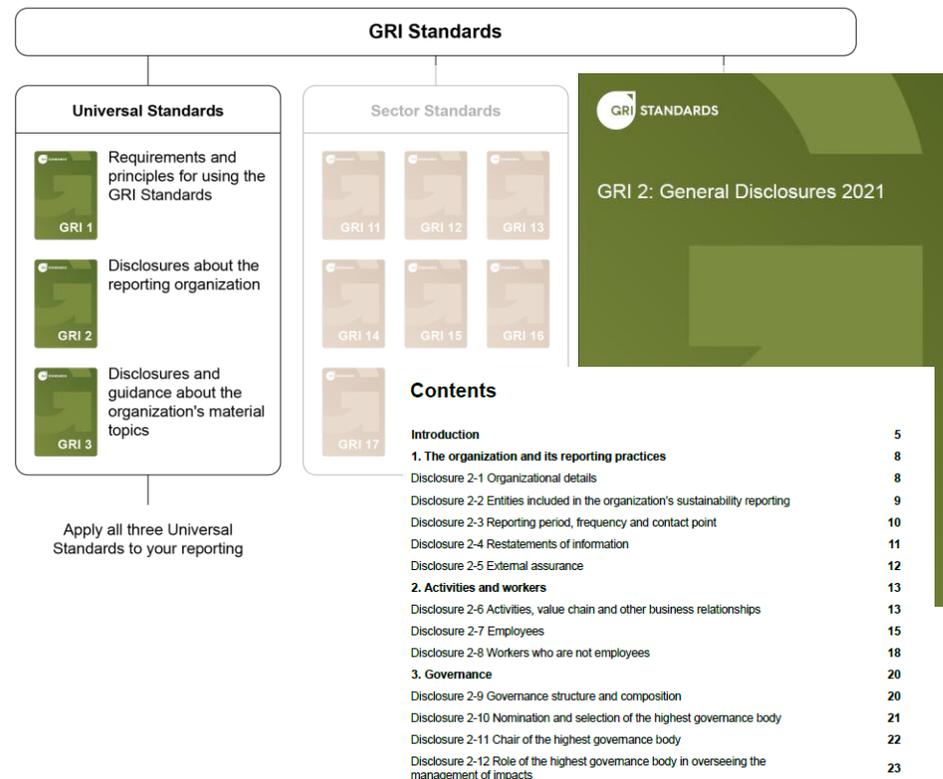
GRI – Global Reporting Initiative

La struttura GRI: Universal Standards

Descrivono i requisiti e i principi per l'uso degli standard GRI e includono informative sulla rendicontazione dell'organizzazione e sui suoi temi materiali.

Comprendono:

- GRI 1: Foundation 2021
- GRI 2: General disclosures 2021
- GRI 3: Material topic 2021



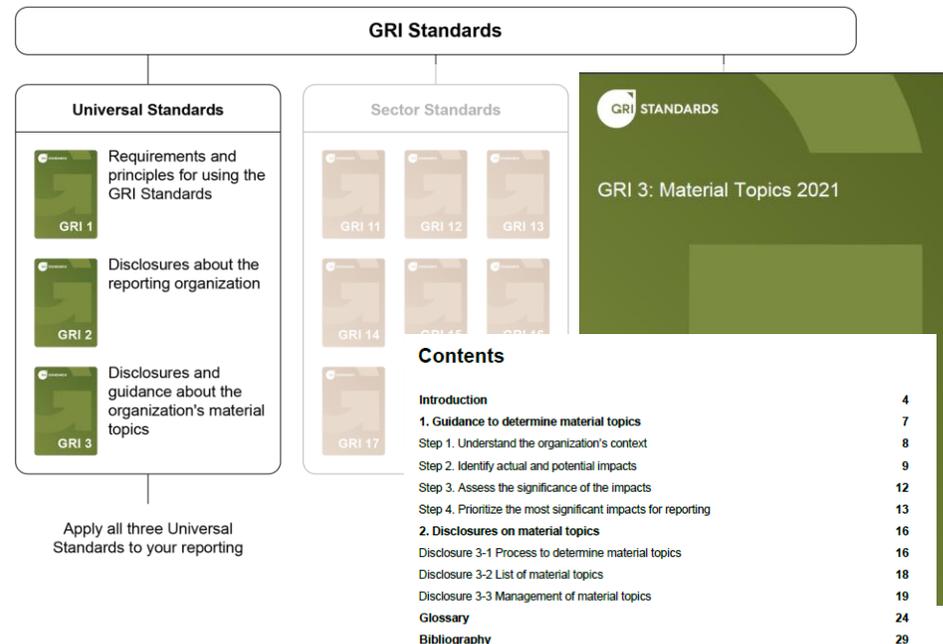
GRI – Global Reporting Initiative

La struttura GRI: Universal Standards

Descrivono i requisiti e i principi per l'uso degli standard GRI e includono informative sulla rendicontazione dell'organizzazione e sui suoi temi materiali.

Comprendono:

- GRI 1: Foundation 2021
- GRI 2: General disclosures 2021
- GRI 3: Material topic 2021



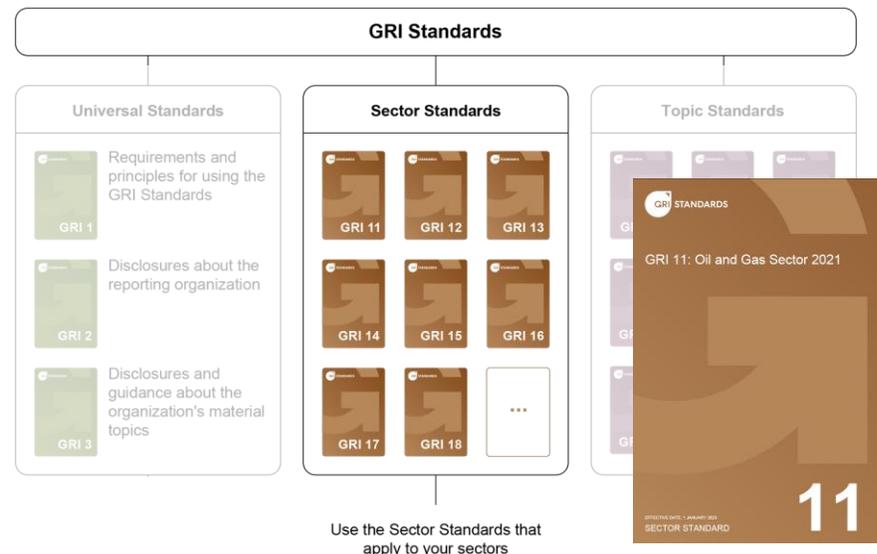
GRI – Global Reporting Initiative

La struttura GRI: Sector Standards

I Sector Standard suggeriscono alle organizzazioni i temi materiali e le informazioni da rendicontare applicabili al proprio settore (o settori);

Ovvero, i Sector Standard GRI forniscono informazioni sui temi che con maggiore probabilità risultano materiali alle organizzazioni per un determinato settore;

I temi materiali sono identificati in base agli impatti più significativi del settore specifico sulle declinazioni ESG di ambiente, sfera sociale e governance, inclusi i diritti umani.



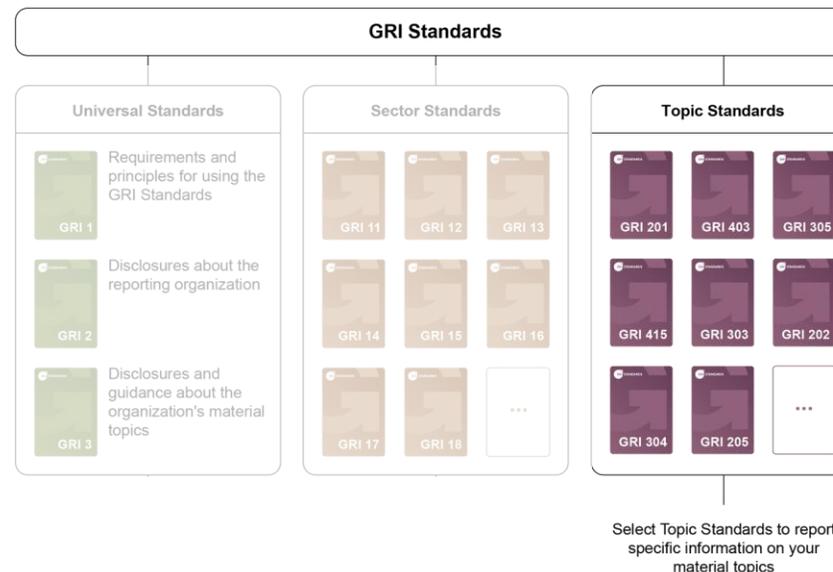
GRI – Global Reporting Initiative

La struttura GRI: Topic Standards

I Topic Standard GRI elencano **le informative che un'organizzazione dovrebbe utilizzare** per rendicontare i propri impatti in relazione a temi specifici.

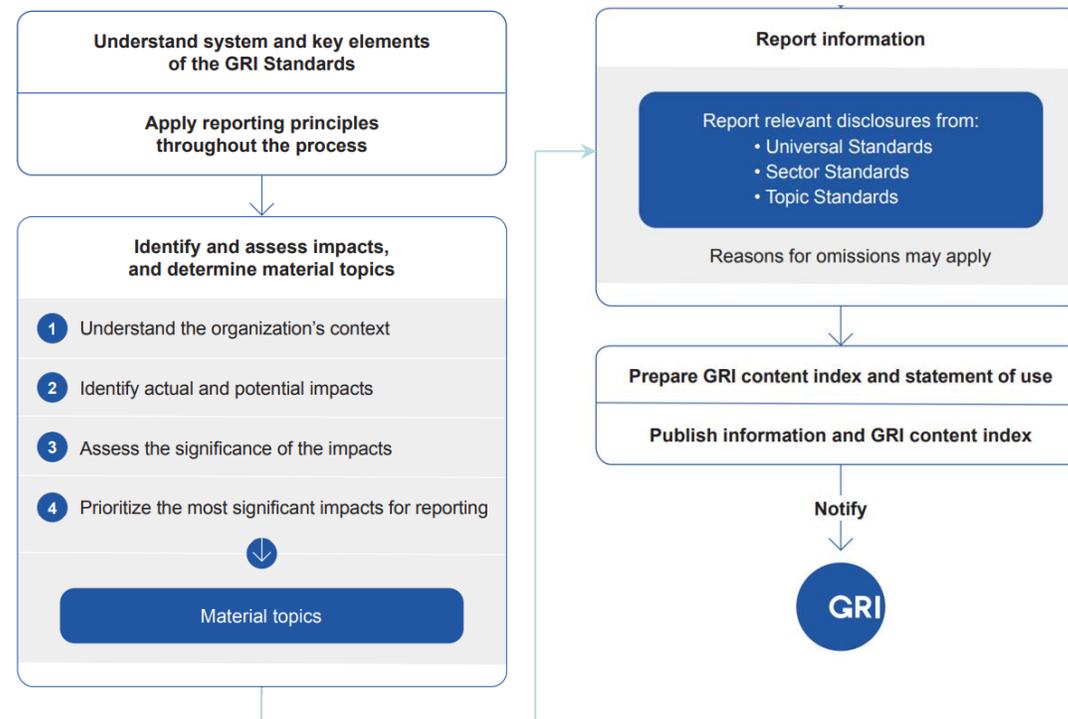
Il set informativo di ogni Topic Standard include:

- Una panoramica del tema trattato;
- Le informative specifiche per quel tema;
- Indicazioni su come l'organizzazione gestisce gli impatti associati.



GRI – Global Reporting Initiative

► Dunque, il processo di reporting, in breve



GRI – Global Reporting Initiative

▸ Due possibili metodi di rendicontazione



In accordance

In conformità con...

In accordance to GRI Standards

Consente a un'organizzazione di fornire un quadro completo dei suoi impatti più significativi, permettendo agli utilizzatori delle informazioni di effettuare valutazioni consapevoli e prendere decisioni informate sul contributo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

[preferibile]



With reference

Con riferimento a...

With reference to GRI Standards

Se un'organizzazione non è in grado di soddisfare tutti i requisiti richiesti per la rendicontazione in conformità con gli Standard GRI, può elaborare il proprio report di sostenibilità con riferimento agli Standard GRI.

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

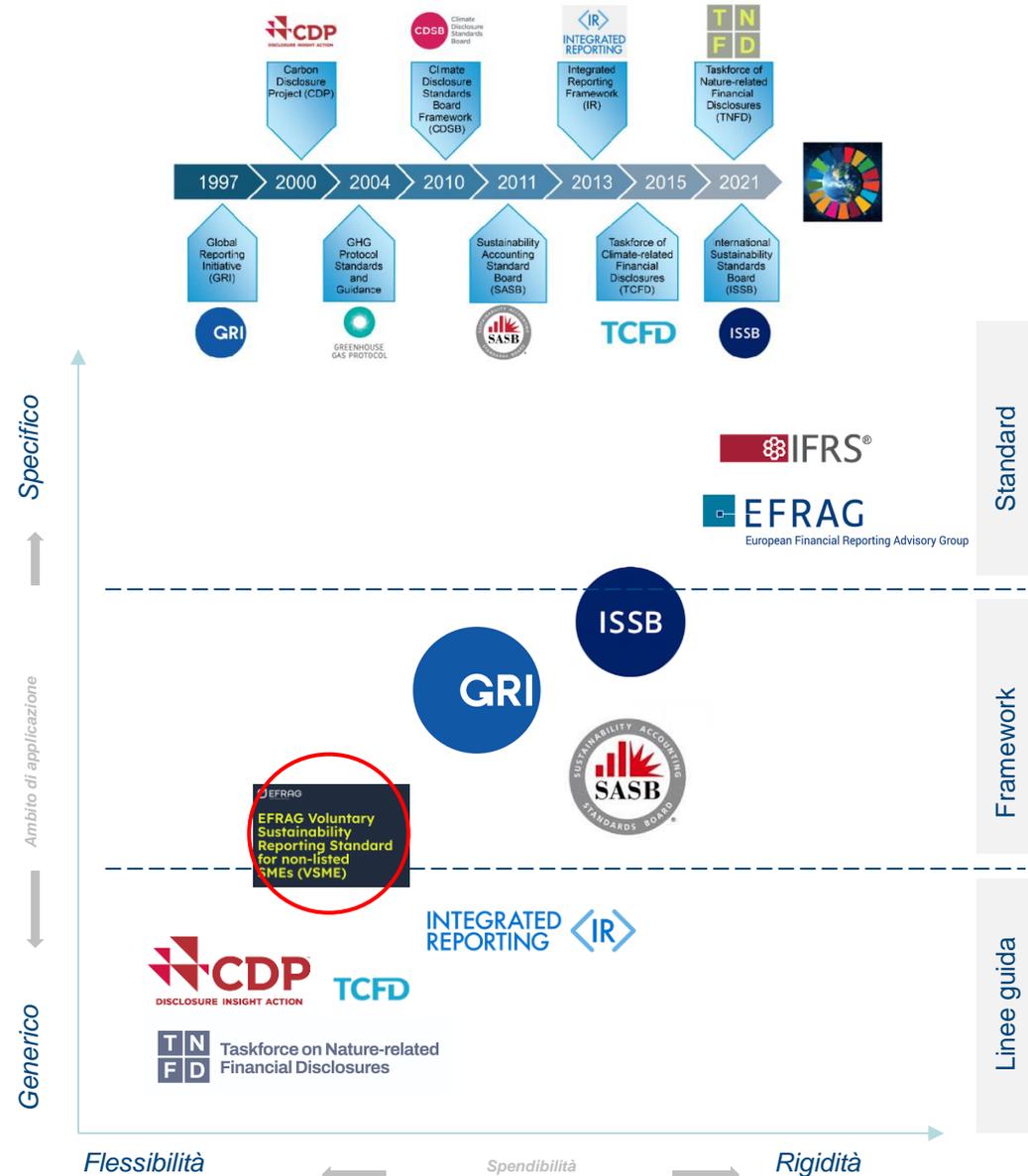
Cerchiamo di fare chiarezza

Legenda

Linee guida: raccomandazioni su come le organizzazioni dovrebbero affrontare la rendicontazione di sostenibilità. Volontarie, forniscono **orientamenti utili per migliorare la qualità e la coerenza delle informazioni** divulgate.

Framework: struttura concettuale, fornisce indicazioni su cosa dovrebbe essere riportato e come. Alle organizzazioni la decisione su come implementare tali principi (es. IR)

Standard: requisiti specifici e dettagliati, per garantire coerenza e comparabilità nella rendicontazione (es. ESRS)



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

► Origine

Ideato negli ultimi anni (incarico EFRAG al 2020) per rispondere alle esigenze specifiche delle piccole e medie imprese

► Target

Ad hoc per le PMI

► Carattere di adozione:

Volontario

► Perché è rilevante?

Concepito per ridurre il carico burocratico e i costi associati alla rendicontazione ESG

Evoluzioni in corso (potrebbe risultare allineato alle richieste di clienti, fornitori e altri stakeholder che continuano a essere soggetti alla CSRD)



MODULO	ESG	DISCLOSURE	TITOLO
BASIC MODULE	Cross - cutting	B1	Criteri per la redazione
		B2	Pratiche di transizione verso un'economia più sostenibile
	E	B3	Energia ed emissioni di gas effetto serra
		B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo
		B5	Biodiversità
		B6	Acqua
		B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti
		B8	Forza lavoro: caratteristiche generali
		B9	Forza lavoro: salute e sicurezza
		B10	Forza lavoro: retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
		B11	Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva
COMPREHENSIVE MODULE	G	C1	Ricavi in alcuni settori
	G	C2	Indice di diversità di genere nell'organo di governance
		C3	Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
	E	C4	Rischi fisici da cambiamento climatico
		C5	Forza Lavoro (generale) caratteristiche aggiuntive
	S	C6	Politiche e processi sui diritti umani
		C7	Gravi incidenti negativi sui diritti umani

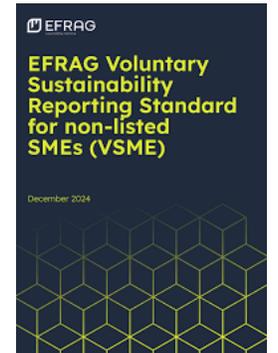
Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

Questo standard è composto da due moduli che l'azienda può utilizzare per preparare il proprio report di sostenibilità:

(a) **Basic Module:** informativa B1 e B2 e metriche di base (da B3 a B11). Questo modulo è l'approccio target per le microimprese e costituisce un requisito minimo per le altre imprese; e

(b) **Comprehensive Module:** questo modulo stabilisce dei *datapoint* in aggiunta all'informativa B1-B11, che potrebbero essere richiesti da banche, investitori e clienti aziendali dell'impresa oltre a quelli del Modulo Base.



BASIC MODULE

- Entry level for non-listed SMEs
- Target for micro-undertakings
- Simplified language
- 11 Disclosures including narrative disclosures simplified and ESG Topical Metrics.
- Simplification: all required BUT whenever it is appropriate 'IF APPLICABLE'



COMPREHENSIVE MODULE

- To provide more comprehensive information on top of Basic module, requested by business partners.
- Sustainable Finance datapoints (Table 1 SFDR PAI, EBA Pillar 3, Benchmark Regulation) as proxies for ESG management.
- Further language simplification achieved, wherever it is appropriate "IF APPLICABLE"
- 9 disclosures
- Applying the Basic module is a prerequisite for applying the Comprehensive module

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

Le metriche: Quantitative

ES. B6 – Water

L'impresa deve rendere noto il suo **prelievo idrico** totale, ossia la quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'impresa (o del complesso); inoltre, l'impresa deve presentare separatamente la quantità di acqua prelevata nei siti situati in aree ad elevato stress idrico.

Se applicabile, l'impresa deve indicare il proprio consumo idrico, calcolato come differenza tra il prelievo idrico e lo scarico di acqua dai processi produttivi.



Le informazioni devono essere riportate **solo “se applicabili”** alle circostanze dell'impresa.

Questa importante semplificazione è stata introdotta a seguito dei feedback ricevuti durante il processo di definizione dello standard.

BASIC MODULE

- **B1** – Basis for preparation
- **B2** – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy (**YES/ NO dropdown menu**)
- **B3** – Energy and greenhouse gas emissions
- **B4** – Pollution of air, water and soil
- **B5** – Biodiversity
- **B6** – Water
- **B7** – Resource Use, circular economy and waste management
- **B8** – Workforce – General characteristics
- **B9** – Workforce – Health and safety
- **B10** – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training.
- **B11** – Convictions and fines for corruption and bribery

EFRAO

EFRAO Voluntary
Sustainability
Reporting Standard
for non-listed
SMEs (VSME)

December 2024

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

Le metriche: Quantitative

ES. B6 – Water

L'impresa deve rendere noto il suo **prelievo idrico** totale, ossia la quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'impresa (o del complesso); inoltre, l'impresa deve presentare separatamente la quantità di acqua prelevata nei siti situati in aree ad elevato stress idrico.

Se applicabile, l'impresa deve indicare il proprio consumo idrico, calcolato come differenza tra il prelievo idrico e lo scarico di acqua dai processi produttivi.



Le informazioni devono essere riportate **solo “se applicabili”** alle circostanze dell'impresa.

Questa importante semplificazione è stata introdotta a seguito dei feedback ricevuti durante il processo di definizione dello standard.



EFRAO
EFRAG Voluntary
Sustainability
Reporting Standard
for non-listed
SMEs (VSME)
December 2024

BASIC MODULE

128. Di seguito è riportato un esempio di come le imprese possono presentare informazioni quantitative sui loro prelievi, scarichi e consumi idrici suddivisi per ubicazione del sito.

	Prelievo idrico Ad esempio, m ³	Consumo idrico Ad esempio, m ³ (se applicabile)
Tutti i siti		
Siti in aree a stress idrico		

B7 – Resource use, circular economy and waste management

- B8 – Workforce – General characteristics
- B9 – Workforce – Health and safety
- B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training.
- B11 – Convictions and fines for corruption and bribery

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

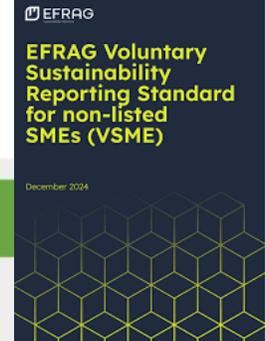
Le metriche: YES/NO

ES. B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

*Se l'impresa ha messo in atto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile, deve dichiararlo.
L'impresa deve dichiarare se ha:*

BASIC MODULE

- **B1** – Basis for preparation
- **B2** – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy (**YES/ NO dropdown menu**)
- **B3** – Energy and greenhouse gas emissions
- **B4** – Pollution of air, water and soil
- **B5** – Biodiversity
- **B6** – Water
- **B7** – Resource Use, circular economy and waste management
- **B8** – Workforce – General characteristics
- **B9** – Workforce – Health and safety
- **B10** – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training.
- **B11** – Convictions and fines for corruption and bribery



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

Le metriche: YES/NO

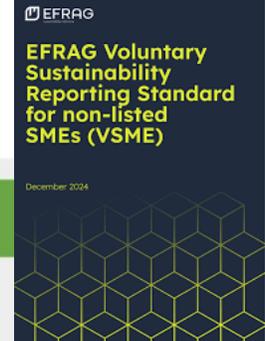
ES. B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Se l'impresa ha messo in atto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile, deve dichiararlo. L'impresa deve dichiarare se ha:

- a) **Pratiche:** [...] possono includere, ad esempio, sforzi per ridurre il consumo di acqua ed elettricità dell'impresa, per ridurre le emissioni di gas serra o per prevenire l'inquinamento e iniziative per migliorare la sicurezza dei prodotti, nonché iniziative in corso per migliorare; le condizioni di lavoro e la parità di trattamento sul posto di lavoro; **formazione** sulla sostenibilità per la forza lavoro dell'impresa e partnership relative a progetti di sostenibilità;
- b) **Politiche:** pratiche di sostenibilità, se disponibili al pubblico, e qualsiasi altra politica ambientale, sociale o di governance per affrontare le questioni di sostenibilità;
- c) **Eventuali iniziative future o piani lungimiranti che vengono attuati in materia di sostenibilità;**
- d) **Obiettivi di monitoraggio dell'attuazione** delle politiche adottate e dei progressi compiuti nel raggiungimento di tali obiettivi

BASIC MODULE

- B1 – Basis for preparation
- B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy (**YES/ NO dropdown menu**)



Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

Le metriche: YES/NO

ES. B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Se l'impresa ha messo in atto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile, deve dichiararlo.

L'impresa deve dichiarare se ha:

- a) Pratiche
- b) Politiche
- c) Eventuali iniziative future o piani
- d) Obiettivi di monitoraggio

BASIC MODULE

B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy

78. Undertakings may use the following template to report on B2 datapoints.

	Do you have existing sustainability practices/ policies/ future initiatives that address any of the following sustainability issues? [YES/NO]	Are they publicly available? [YES/NO]	Do the policies have any targets? [YES/NO]
Climate Change			
Pollution			
Water and Marine Resources			

EFRAO
EFRAO Voluntary
Sustainability
Reporting Standard
for non-listed
SMEs (VSME)

December 2024

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

Le metriche: Semi-narrative

ES.

C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

48. Se l'impresa ha messo in atto pratiche, politiche di gestione o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile, che ha già riportato nella disclosure B2 nel Modulo Base,

COMPREHENSIVE MODULE

- **C1** – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives
- **C2** – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy (**Semi-narrative - continuation of B2**)
- **C3** – GHG reduction and climate transition
- **C4** – Climate risks
- **C5** – Additional (general) workforce characteristics
- **C6** – Additional own workforce metric - Human rights policies and processes
- **C7** – Incidents related to severe human rights cases
- **C8** – Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks.
- **C9** – Gender diversity ratio in governance body

EFRAO

EFRAO Voluntary
Sustainability
Reporting Standard
for non-listed
SMEs (VSME)

December 2024

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG I sistemi di rendicontazione – Focus PMI

VSME – Voluntary Standard for non-listed, micro-, small and medium-sized enterprises

Le metriche: Semi-narrative

ES.
C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

48. Se l'impresa ha messo in atto pratiche, politiche di gestione o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile, che ha già riportato nella disclosure B2 nel Modulo Base,

COMPREHENSIVE MODULE

C2 – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy

213. Undertakings may use the following template to report on C2 datapoints.

	If you answered YES to existing practices/ policies/ future initiatives in disclosure B2, please briefly describe them along with their consequent actions. (In case the practice/ policy/ future initiative covers suppliers or clients, the undertaking shall mention it)	If you answered YES to future initiatives/ targets in disclosure B2, please specify them.	You may indicate the highest senior level in the undertaking accountable for implementing them [if any]
Climate Change			
Pollution			
Water and Marine Resources			

EFRAO

EFRAO Voluntary
Sustainability
Reporting Standard
for non-listed
SMEs (VSME)

December 2024

Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

So what?! Conclusioni

Qualche elemento di attenzione da tenere a mente a valle di questa breve introduzione:

- Framework di obiettivi e policy
- Rischi ESG e risposte della finanza
- Attività frenetica del legislatore

Sostenibilità  Resilienza

Oggi: un'opportunità per orientare il concetto di crescita ed evoluzione strategica.

- Shared value
- Accesso al credito agevolato
- Informazioni (dati) **attendibili, verificabili e confrontabili**



NON SOLO COMPLIANCE...

CREARE VALORE CONDIVISO

Come reinventare il capitalismo - e scatenare un'ondata di innovazione e di crescita

MICHAEL E. PORTER E MARK R. KRAMER

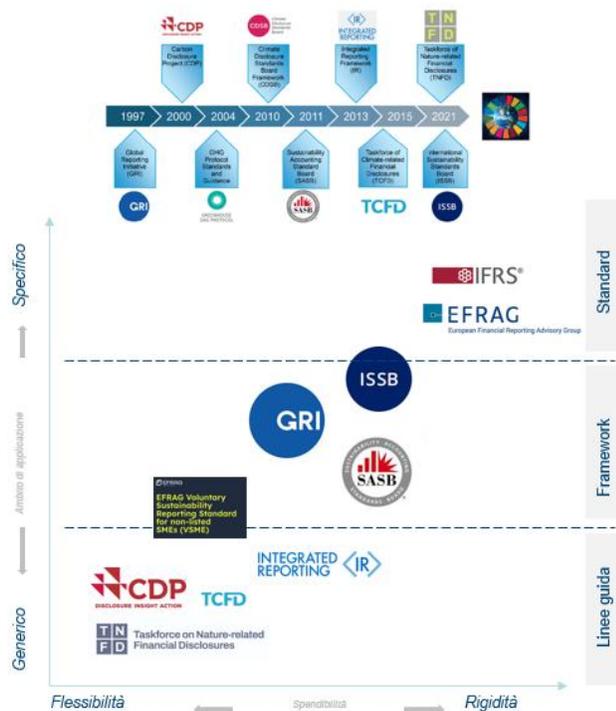


Sostenibilità aziendale e declinazioni ESG

So what?! Conclusioni

Qualche elemento di attenzione da tenere a mente a valle di questa breve introduzione:

Sistemi di rendicontazione



Quale standard scegliere?

Dipende...

- Dal settore,
- Dagli stakeholder,
- E dagli obblighi normativi.

L'evoluzione del reporting ESG

Da tenere a mente: dalla volontarietà verso una regolamentazione obbligatoria





UNIONCAMERE
VENETO



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

GRAZIE



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA